

Poligrafici Printing

Relazione sulla gestione, bilancio consolidato e d'esercizio
al 31 dicembre 2025

Poligrafici Printing S.p.A.

Via Enrico Mattei, 106 - 40138 Bologna

Capitale sociale € 18.403.064,00 i.v. – Numero REA BO-467980

Partita IVA - Codice fiscale e n. iscr. Registro Imprese 02792021202

Sito istituzionale www.poligraficiprinting.it

Poligrafici Printing

INDICE

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025	3
Organi di amministrazione e controllo	4
Struttura del Gruppo	5
Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025	6
Principali dati economici consolidati	6
Andamento del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2025	7
Risultati economico finanziari	8
Il Gruppo Poligrafici Printing	10
Principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	14
Altre informazioni	15
Principali rischi e incertezze cui Poligrafici Printing S.p.A. ed il Gruppo sono esposti	15
Raccordo fra i valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati	19
 Bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2025	 20
Situazione patrimoniale finanziaria consolidata	21
Conto economico consolidato	22
Rendiconto finanziario consolidato	23
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	24
Informativa ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	25
Principi contabili e note illustrative al bilancio consolidato	27
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2025	30
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025	31
Principi contabili adottati dal Gruppo	35
 Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	 62
 Bilancio di esercizio di Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2025	 66
Situazione patrimoniale finanziaria	67
Conto economico	69
Rendiconto finanziario	70
Note illustrative al bilancio di esercizio	71
Principi contabili e criteri di valutazione	71
Commenti alle principali voci dell'attivo	76
Commenti alle principali voci del passivo	78
Commenti alle principali voci del conto economico	80
Bilancio di esercizio di Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2024	83
Proposta in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio	84
 Relazione del Collegio Sindacale	 85
 Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio	 90

Gruppo Poligrafici Printing

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato
al 31 dicembre 2025

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (fino all'approvazione del bilancio 2025)

Presidente

Nicola NATALI

Consiglieri

Paolo RESTELLI

Bruno RIFFESER MONTI

Sergio VITELLI (indipendente)

COLLEGIO SINDACALE (per il triennio 2025-2027)

Presidente

Mario Alberto BELTRAMELLI

Sindaci Effettivi

Domenico FARIOLI

Massimo GAMBINI

Sindaci Supplenti

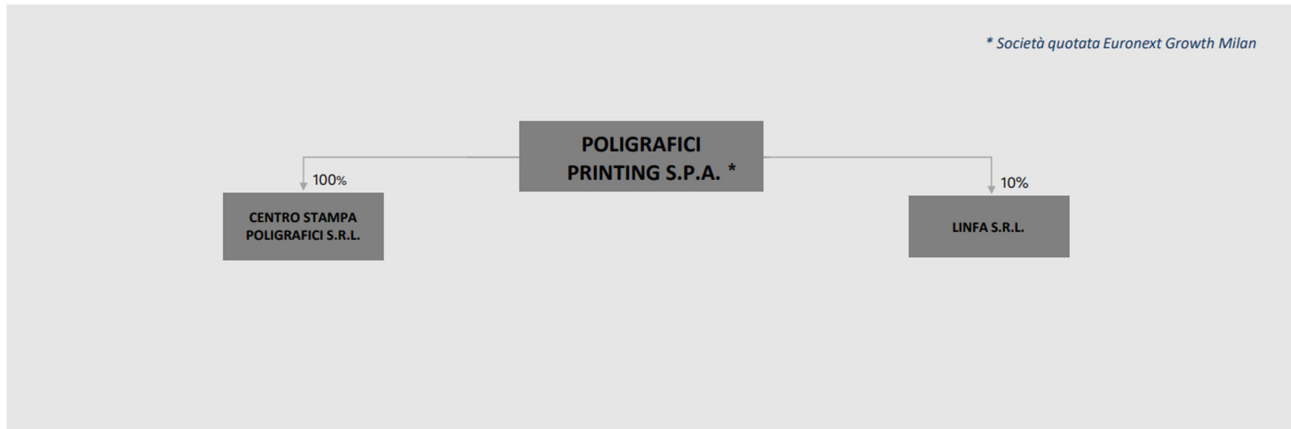
Nicola GUALANDI

Elena ROMANI

SOCIETÀ DI REVISIONE (per gli esercizi 2025 - 2027)

EY S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

Gli Indicatori Alternativi di Performance (“IAP”) per gli emittenti quotati si riferiscono a misure utilizzate dal Consiglio di Amministrazione, dal management e dagli investitori per analizzare le performance di Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito “Società” o “Poligrafici Printing”), del Gruppo Poligrafici Printing (“Gruppo”), che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società. Nel prosieguo della relazione sulla gestione verranno indicati quali IAP sono stati identificati da parte del Gruppo.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	31 12 25	30 09 25	31 12 24
Ricavi netti	20.159	15.544	20.819
Costi operativi	10.833	8.248	11.423
Costo del lavoro	5.125	3.831	5.310
Margine operativo lordo (*)	4.201	3.465	4.086
Risultato operativo	1.517	1.664	1.437
Risultato del Gruppo	913	1.118	791

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	31 12 25	30 09 25	31 12 24
Attivo immobilizzato	16.592	17.221	18.928
Capitale investito netto (**)	34.676	35.223	35.768
Patrimonio netto	31.232	31.420	31.217
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto del Gruppo (***)	(4.084)	(4.173)	(4.130)
Debiti finanziari IFRS 16	7.528	7.976	8.681

PERSONALE

	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Organici puntuali a tempo indeterminato	71	73

(*) IAP: il Margine Operativo Lordo rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali e accantonamenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

(**) IAP: Il capitale investito netto risulta derivante dalla sommatoria delle attività non correnti e correnti al netto di quelle finanziarie, meno le passività non correnti e correnti al netto di quelle aventi natura finanziaria.

(***) IAP: il dato mostrato è allineato all'indebitamento finanziario netto determinato secondo quanto stabilito dai principi contabili di Gruppo che, rispetto all'indebitamento ESMA, include i crediti finanziari a lungo termine ed esclude gli effetti derivanti dalla applicazione del IFRS 16.

ANDAMENTO DEL GRUPPO POLIGRAFICI PRINTING AL 31 DICEMBRE 2025

Signori Azionisti,

Poligrafici Printing S.p.A. (“Poligrafici” o la “Società”), è la holding del Gruppo Monrif quotata su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ed opera principalmente del settore della stampa poligrafica tramite la Centro Stampa Poligrafici S.r.l. (“CSP”), interamente controllata.

CSP, a seguito di alcuni problemi di produzione evidenziati nel corso del 2° semestre 2024, ha modificato nel 2025 il proprio assetto produttivo stipulando con la società Servizi Stampa 2.0 un accordo per la stampa a Milano di tutte le edizioni de “Il Giorno”, così come auspicato dall’Editore de il Resto del Carlino, la Nazione ed Il Giorno (“Quotidiano Nazionale”), Editoriale Nazionale S.r.l., alla quale viene poi addebitato il costo con un mark up di mercato.

Con il comunicato stampa del 20 gennaio 2025 la Società ha annunciato il rinnovo, con decorrenza 1° gennaio 2025, del contratto di stampa con l’editore di Gazzetta di Parma. Il nuovo accordo avrà durata di tre anni e prevede la stampa di tutte le copie della Gazzetta di Parma. Lo stabilimento di produzione sarà quello di Bologna, con lo stabilimento di Firenze designato come back-up. Nel mese di novembre è stato inoltre rinnovato fino al 31 dicembre 2027 il contratto di stampa con l’Editore del quotidiano Libertà di Piacenza.

In data 5 giugno 2025 l’Assemblea degli Azionisti ha deliberato la destinazione dell’utile dell’esercizio al 31 dicembre 2024, pari a Euro 1.280.335, come segue:

- Riserva legale Euro 64.017
- Dividendo per 0,03 euro per ciascuna delle 30.490.881 azioni Euro 914.726
- a Utili a nuovo Euro 301.592

Il dividendo è stato distribuito in 4 tranches da euro 0,0075 cadauna.

L’Assemblea ha inoltre nominato il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2025, 2026 e 2027. Sono stati nominati sulla base della lista presentata dal socio di maggioranza Monrif S.p.A. (“Monrif”): il dott. Mario Alberto Beltramelli, che ha assunto la carica di Presidente del Collegio Sindacale, il dott. Massimo Gambini e il dott. Domenico Farioli, come sindaci effettivi; la dott.ssa Elena Romani e il dott. Nicola Gualandi come sindaci supplenti. Nel corso della stessa Assemblea, è stato conferito alla società EY S.p.A. l’incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, con una riduzione del corrispettivo annuo, prevedendo che l’efficacia di tale incarico fosse sospensivamente condizionata al conferimento dello stesso incarico, da parte della controllante Monrif S.p.A., alla medesima società di revisione. Tale condizione si è realizzata in data 27 giugno 2025, a seguito del conferimento dell’incarico alla società EY S.p.A. da parte dell’Assemblea dei Soci della controllante Monrif S.p.A.

In data 1° dicembre 2025 il consiglio di amministrazione di Monrif ha deliberato di non adempiere alle obbligazioni finanziarie che avevano scadenza nel mese dicembre, quale scelta strategica e commerciale per il Gruppo Monrif, per preservare i pagamenti ordinari e consentire che il settore alberghiero possa continuare il proprio percorso di consolidamento e di crescita, senza che questo venga impattato dalle altre business unit del Gruppo Monrif. Conseguentemente, sulla base di quanto sopra, non sono stati effettuati i pagamenti delle rate di finanziamento a dicembre. Lo stesso consiglio di amministrazione di Monrif, ha inoltre deliberato di inviare formale richiesta di standstill e moratoria al ceto bancario.

Il consiglio di amministrazione di Monrif, nella seduta del 18 dicembre 2025, ha successivamente esaminato la risposta pervenuta per il tramite di Loan Agency (“Agente”), in relazione alla richiesta di standstill e moratoria.

In data 9 febbraio 2026 la società di revisione EY ed il Collegio Sindacale della Società, hanno inviato tramite PEC una comunicazione avente ad oggetto una segnalazione ai sensi dell’art. 25-octies del D. Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, come modificato dal D. Lgs. n. 136 del 13 settembre 2024 (il “Decreto”), sulla base di quanto deliberato da Monrif nella riunione del 1° dicembre 2025, come sopra commentato. Conseguentemente, in considerazione di quanto riportato precedentemente, hanno segnalato la

Poligrafici Printing

sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 2, comma 1 lettere a) per la presentazione dell'istanza di cui all'articolo 17 del Codice della Crisi di Impresa.

A tale comunicazione, in data 3 marzo 2026, la Società ha risposto tramite PEC, evidenziando che, in conseguenza delle operazioni straordinarie di riorganizzazione aziendale in fase avanzata posta in essere dalla controllante Monrif, la stessa e le sue controllate, disporranno delle risorse necessarie per adempiere alle obbligazioni finanziarie e conseguentemente garantire i regolari flussi di cassa al Gruppo.

RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Il Gruppo Poligrafici Printing ha realizzato al 31 dicembre 2025 ricavi consolidati per Euro 20,2 milioni con una riduzione di Euro 0,7 milioni, rispetto l'esercizio precedente, che includeva sopravvenienze attive per recupero di crediti svalutati per Euro 0,1 milioni. La riduzione è anche connessa al minor valore delle materie prime addebitate alle commesse in conseguenza di costi di acquisto inferiori rispetto l'esercizio precedente.

I Costi operativi ammontano a Euro 10,8 milioni e registrano una riduzione di Euro 0,6 milioni per effetto di minori costi per manutenzione, per il minore prezzo di acquisto delle materie prime e da minori penalità contrattuali, comprese le doppie distribuzioni, cui si contrappone l'impatto del costo per le lavorazioni esterne legate alla produzione della commessa di stampa del quotidiano Il Giorno, come precedentemente menzionato.

Il Costo del lavoro è pari a Euro 5,1 milioni, si riduce di Euro 0,2 milioni (-3,5%) rispetto il 31 dicembre 2024, principalmente per un minore ricorso agli straordinari.

Il Margine Operativo Lordo consolidato è pari a Euro 4,2 milioni, in aumento di Euro 0,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2024. L'Ebitda Margin è pari al 22,1% dei ricavi di stampa (IAP calcolato come rapporto tra il Margine Operativo Lordo e la voce di conto economico "Ricavi stampa per conto di terzi") contro il 20,9% dell'esercizio precedente.

Gli Ammortamenti sono pari a Euro 2,4 milioni, in linea con il valore registrato al 31 dicembre 2024.

La Gestione finanziaria evidenzia proventi derivanti dai finanziamenti concessi per Euro 0,2 milioni ed oneri per Euro 0,3 milioni, riconducibili principalmente all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

La Gestione delle partecipazioni evidenzia la svalutazione totale della partecipazione detenuta in Linfa S.r.l. La valutazione riflette le analisi prudenziali svolte dagli amministratori della Società.

Il Risultato consolidato evidenzia un utile dopo le imposte di Euro 0,9 milioni, in aumento di Euro 0,1 milioni rispetto all'utile di Euro 0,8 milioni registrato nel precedente esercizio.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata calcolata secondo la raccomandazione ESMA evidenzia un indebitamento pari a Euro 3,4 milioni rispetto l'indebitamento di Euro 3,8 milioni al 30 settembre 2025 e di Euro 4,6 milioni del 31 dicembre 2024. Tale valore include l'effetto derivante dalla applicazione dell'IFRS 16 che ha determinato la registrazione di un maggior debito per Euro 7,7 milioni (Euro 8,7 milioni al 31 dicembre 2024). Al netto dell'effetto rappresentato dall'IFRS 16, la posizione finanziaria evidenzerebbe disponibilità nette per Euro 4,3 milioni in linea con il 30 settembre 2025.

Come sopra commentato la Società ha distribuito dividendi per Euro 0,9 milioni.

POLIGRAFICI PRINTING S.P.A.

Poligrafici Printing S.p.A. è una holding di partecipazioni che controlla al 100% Centro Stampa Poligrafici S.r.l., società che opera nel settore della stampa poligrafica.

Al 31 dicembre 2025 Poligrafici Printing S.p.A. evidenzia un utile di Euro 0,6 milioni, rispetto l'utile di Euro 1,3 milioni dell'esercizio 2024. I dividendi percepiti da CSP sono stati pari a Euro 1 milione (Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2024). Nell'esercizio Poligrafici Printing S.p.A. ha accantonato circa Euro 0,3 milioni per un possibile contenzione con un dipendente e svalutato per Euro 88 migliaia la partecipazione minoritaria detenuta nella società Linfa S.r.l., come in precedenza commentato.

La posizione finanziaria netta è positiva per Euro 4 milioni (Euro 3,8 milioni al 31 dicembre 2024). Nell'esercizio la società ha pagato in 4 tranches dividendi per complessivi Euro 0,9 milioni.

Nel bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. redatto secondo i principi contabili italiani, il risultato d'esercizio evidenzia una sostanziale coincidenza con il risultato ottenuto applicando i principi IAS/IFRS.

CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.R.L.

CSP opera nel settore della stampa poligrafica ed in particolare si occupa della produzione delle seguenti testate: il Resto del Carlino, la Nazione, Il Giorno, la Gazzetta di Parma, l'edizione toscana e l'edizione Bologna (distribuita in Emilia-Romagna) de La Repubblica, nonché "Libertà" di Piacenza ed infine Corriere Romagna. Come sopra commentato le commesse per i quotidiani Gazzetta di Parma e Libertà di Piacenza sono state rinnovate fino al 31 dicembre 2027 mentre alla fine del mese di febbraio 2026 cesserà la produzione di Repubblica edizione Bologna.

Si riporta di seguito la sintesi dei principali indicatori economici registrati nell'esercizio 2025:

- i Ricavi sono pari a Euro 20,1 milioni contro Euro 20,6 milioni del 2024.
- Il Margine operativo lordo è pari a Euro 4,5 milioni rispetto Euro 4,3 milioni dell'esercizio 2024.
- il Risultato economico è positivo per Euro 1,3 milioni rispetto Euro 1 milione del 2024.

IL GRUPPO POLIGRAFICI PRINTING

Il Gruppo opera nel settore degli investimenti in partecipazioni e della stampa poligrafica e di attraverso le seguenti società:

- Poligrafici Printing S.p.A., Capogruppo *holding* di partecipazioni;
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l. nel settore della stampa poligrafica;

Si riportano di seguito i principali dati economico-patrimoniali consolidati di sintesi al 31 dicembre 2025 confrontati con quelli del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	31 12 25	30 09 25	31 12 24
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.159	15.544	20.819
Costi operativi (*)	10.833	8.248	11.423
Costi del lavoro	5.125	3.831	5.310
Margine operativo lordo (**)	4.201	3.465	4.086
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	2.409	1.801	2.366
Accantonamenti per rischi	275	-	283
Risultato operativo	1.517	1.664	1.437
Proventi e (oneri) finanziari	(119)	(92)	(160)
Proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(88)	-	(88)
Risultato ante imposte	1.310	1.572	1.189
Imposte correnti e differite	397	454	398
Utile (perdita) delle attività in funzionamento	913	1.118	791
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	913	1.118	791

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31.12.25	31.12.24
Attività non corrente	16.592	18.928
Attività corrente	28.756	27.675
Totale attività	45.348	46.603
Patrimonio netto	31.232	31.217
Passività non correnti	7.459	8.539
Passività correnti	6.657	6.847
Totale passività e Patrimonio Netto	45.348	46.603

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

in migliaia di Euro	al 31 12 25	al 30.09.2025	al 31.12.2024
A. Cassa	-	-	-
B. Disponibilità liquide	329	257	289
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	329	257	289
E. Crediti finanziari correnti	3.943	3.916	3.841
F. Debiti bancari correnti	-	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	1.062	1.053	1.018
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	1.062	1.053	1.018
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) - (I)	(3.210)	(3.120)	(3.112)
K. Debiti bancari non correnti	-	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	6.654	6.923	7.663
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	6.654	6.923	7.663
O. Indebitamento finanziario netto ESMA (J) + (N)	3.444	3.803	4.551

Non sono intervenute operazioni significative non ricorrenti oltre quelle in precedenza citate che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

Poligrafici Printing

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Anno 2025	Anno 2024
ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato prima delle imposte	1.310	1.189
Rettifiche per costi e ricavi non monetari		
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini delle immobilizzazioni	1.346	1.302
Ammortamenti dovuti all'IFRS 16	1.063	1.064
Svalutazioni di partecipazioni	88	88
Altre rettifiche non monetarie	(265)	28
Incremento (decremento) del TFR	(62)	(1)
Incremento (decremento) dei Fondi per Rischi ed Oneri	207	81
Proventi finanziari	(194)	(185)
Oneri finanziari	313	345
(Plusvalenze) e minusvalenze da cessione immobilizzazioni	-	(1)
Variazioni nel capitale circolante		
(Incremento) decremento delle Rimanenze	181	(24)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	(1.171)	2.158
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(813)	(687)
Variazione delle altre passività o attività operative	250	(1.657)
Imposte sul reddito pagate	(42)	(122)
Flussi di cassa originati all'attività operativa (A)	2.211	3.578
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	-	2
Acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali	(44)	(507)
Incassi da finanziamenti	119	119
Variazioni crediti finanziari	-	(1.093)
Acquisto di partecipazioni	(1)	-
Interessi attivi incassati	3	4
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di investimento (B)	77	(1.475)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Debiti per leasing dovuti all'applicazione dell'IFRS 16	(1.022)	(987)
Dividendi pagati agli azionisti	(915)	(915)
Interessi pagati	(311)	(345)
Variazione dei debiti vs banche	-	-
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di finanziamento (C)	(2.248)	(2.247)
Flussi di cassa originati (assorbiti) nell'esercizio (D=A+B+C)	40	(144)
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	289	433
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F=D+E)	329	289

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo Poligrafici Printing intrattiene rapporti di carattere commerciale, di prestazioni di servizi, di consulenza e finanziari con alcune parti correlate come di seguito specificato. Tali rapporti, ai fini della disciplina dei rapporti con parti correlate, sono da inquadrarsi tra le operazioni esenti di cui al punto 2.2. lett. (g) in quanto concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* e rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- La controllante Monrif S.p.A. per:
 - la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del “consolidato fiscale” e dell’“Iva di Gruppo”;
 - servizi generali centralizzati ed affitti;
 - prestazioni di carattere industriale relative alla stampa dei quotidiani e degli inserti;
 - finanziamenti in conto gestione.

- Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l. (“Speed”) per la stampa di iniziative commerciali (riviste, inserti e supplementi ai quotidiani);
- Editoriale Nazionale S.r.l. per la fornitura di personale in *service*;
- Editoriale Immobiliare S.r.l. per l’affitto dello stabilimento produttivo di Bologna.

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con parti correlate:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Società controllante	9.163	902	191	197
Società correlate	16.563	8.198	14.794	1.059
TOTALE	25.726	9.100	14.985	1.256

PRINCIPALI AVVENIMENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

A seguito della manifestazione di interesse vincolante presentata da LMDV Capital S.r.l. (LMDV) per l'acquisto della maggioranza delle quote di Editoriale Nazionale pervenuta il 17 dicembre 2025 e formalmente accettata dal consiglio di amministrazione di Monrif in data 18 dicembre 2025, è successivamente iniziata l'attività di due diligence finanziaria, legale, giuslavoristica. LMDV ha ufficialmente comunicato in data 24 febbraio la conclusione positiva di tale attività e, in data 2 marzo 2026, Monrif e LMDV hanno ufficialmente sottoscritto il contratto di compravendita relativo all'80% delle quote di Editoriale Nazionale e il 100% delle quote di Speed.

L'accordo sopra menzionato prevede, tra l'altro, il rinnovo del contratto di stampa con una durata di 3 anni con facoltà di rinnovo per altri due anni, delle testate editate da Editoriale Nazionale: il Resto del Carlino, la Nazione, Il Giorno.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo.

L'atto di cessione delle quote di Editoriale Nazionale con LMDV Media S.r.l. (società designata da LMDV Capital S.r.l.) è stato sottoscritto in data 15 maggio 2026, ai termini e alle condizioni già previste nel contratto di compravendita sopra menzionato.

L'andamento della gestione sta rispecchiando le previsioni aziendali, sebbene la riduzione generalizzata delle tirature degli editori e l'attuale situazione geopolitica, potrebbero avere impatti sulla redditività.

Il Presidente di Poligrafici Printing Spa, dott. Nicola Natali ha commentato: " *Siamo molto contenti del rinnovo delle commesse di stampa e degli accordi raggiunti con gli Editori. Questo permetterà di mantenere la redditività del Gruppo e di garantire ai nostri azionisti un ritorno dell'investimento in linea con gli esercizi precedenti.* "

Proposta di dividendo

Signori Azionisti,

l'esercizio 2025 si chiude con un risultato di 611.531 euro che si propone di distribuire nella seguente maniera:

A riserva legale Euro 30.577

A dividendi Euro 487.854

A Utili (Perdite) a nuovo Euro 93.100

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'assemblea degli Azionisti di distribuire un dividendo complessivo di euro 0,016 per azione, che sarà distribuito in 4 tranches da euro 0,004 cadauna secondo le seguenti modalità:

- 20 luglio 2026 data di stacco, pagamento 22 luglio 2026 con *record date* 21 luglio 2026;
- 24 agosto 2026 data di stacco, pagamento 26 agosto 2026 con *record date* 25 agosto 2026;
- 19 ottobre 2026 data di stacco, pagamento 21 ottobre 2026 con *record date* 20 ottobre 2026;
- 14 dicembre 2026 data di stacco, pagamento 16 dicembre 2026 con *record date* 15 dicembre 2026.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

I settori in cui opera la Poligrafici Printing S.p.A. e le altre società del Gruppo non richiedono una particolare attività di ricerca e sviluppo. Tutte le società riservano, comunque, grande attenzione all'aggiornamento tecnologico sia del *software* che dell'*hardware* per la gestione dei processi di stampa.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI POLIGRAFICI PRINTING S.P.A. ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo ("PIL"), il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime.

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con effetto diretto dall'andamento della situazione economica del paese Italia e dall'efficacia delle politiche economiche ivi sviluppate dal Governo.

Tali variabili, unite all'effetto dei conflitti presenti, possono incidere in maniera importante sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese.

Le specifiche vicende relative al conflitto Russia-Ucraina e della crisi in Medio Oriente, non hanno evidenziato impatti diretti, concreti ed immediati, sull'ordinario svolgimento delle attività e sulla strategia del Gruppo, non avendo alla data di redazione del presente bilancio né la Capogruppo Monrif né le sue controllate posizioni aperte o relazioni commerciali con controparti operanti nei paesi interessati dal suddetto conflitto.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione della situazione e degli effetti sopradescritti che implicano una difficoltà nei processi produttivi e potrebbero determinare impatti negativi nei settori ove opera il Gruppo. Pertanto, in tale contesto, gli Amministratori ed il Management del Gruppo Printing continuano ad operare con interventi di contenimento dei costi al fine di fronteggiare il sopradescritto contesto economico ed eventuali situazioni di tensione finanziaria.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari e continuità aziendale

Per la gestione del fabbisogno finanziario il Gruppo adotta una procedura vincolante che prevede il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera.

Anche nell'attuale contesto il Gruppo prevede di incrementare la capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione dovrebbero consentire il riassorbimento, almeno in parte, dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatesi a seguito del completamento degli investimenti produttivi e dal mancato autofinanziamento derivante dal trattamento di fine rapporto.

Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise riduzioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Risulta importante il recente rinnovo delle commesse degli editori Gazzetta di Parma e Libertà.

In data 1° dicembre 2025 il consiglio di amministrazione di Monrif S.p.A. (società controllante Poligrafici Printing S.p.A.) ha deliberato di non adempiere alle obbligazioni finanziarie che avevano scadenza nel

Poligrafici Printing

mele dicembre, quale scelta strategica e commerciale per il Gruppo Monrif, per preservare i pagamenti ordinari e consentire che il settore alberghiero possa continuare il proprio percorso di consolidamento e di crescita, senza che questo venga impattato dalle altre business unit del Gruppo Monrif. Conseguentemente, sulla base di quanto sopra, non sono stati effettuati i pagamenti delle rate di finanziamento a dicembre. Lo stesso consiglio di amministrazione di Monrif, ha inoltre deliberato di inviare formale richiesta di standstill e moratoria al ceto bancario.

Il consiglio di amministrazione di Monrif, nella seduta del 18 dicembre 2025, ha successivamente esaminato la risposta pervenuta per il tramite di Loan Agency (“Agente”), in relazione alla richiesta di standstill e moratoria.

In data 9 febbraio 2026 la società di revisione EY ed il Collegio Sindacale della Società, hanno inviato tramite PEC una comunicazione avente ad oggetto una segnalazione ai sensi dell’art. 25-octies del D. Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, come modificato dal D. Lgs. n. 136 del 13 settembre 2024 (il “Decreto”), sulla base di quanto deliberato da Monrif nella riunione del 1° dicembre 2025, come sopra commentato. Conseguentemente, in considerazione di quanto riportato precedentemente, hanno segnalato la sussistenza dei presupposti di cui all’articolo 2, comma 1 lettere a) per la presentazione dell’istanza di cui all’articolo 17 del Codice della Crisi di Impresa.

A tale comunicazione, in data 3 marzo 2026, la Società ha risposto tramite PEC, evidenziando che, in conseguenza delle operazioni straordinarie di riorganizzazione aziendale in fase avanzata posta in essere dalla controllante Monrif, la stessa e le sue controllate, disporranno delle risorse necessarie per adempiere alle obbligazioni finanziarie.

Come ampiamente commentato nelle note illustrative al bilancio separato e consolidato e negli eventi successivi la chiusura dell’esercizio, in data 15 maggio 2026 è stato siglato l’atto di cessione delle quote di Editoriale Nazionale con LMDV Media S.r.l. (società designata da LMDV Capital S.r.l.), ai termini e alle condizioni già previste nel contratto di compravendita sopra menzionato.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra evidenziato, il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2025, è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Rischio di credito

I crediti del Gruppo derivano dalle attività della stampa poligrafica. I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell’esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo presenta crediti commerciali per 19.183 migliaia di euro (17.777 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), di cui 1.054 migliaia di euro verso clienti terzi, principalmente committenti di stampa il cui merito creditizio viene valutato in sede di sottoscrizione del contratto di stampa e periodicamente monitorato, ed Euro 18.129 (Euro 16.639 al 31 dicembre 2024) verso società controllante, collegate o correlate, di cui Euro 16.549 verso Editoriale Nazionale.

Le attività di controllo del rischio di credito verso i clienti avvengono esaminando l’anzianità del credito, la scadenza delle fatture emesse e i precedenti comportamenti di pagamento: a fronte di tale rischio è stato costituito un apposito fondo svalutazione crediti commerciali al fine di coprire le eventuali perdite per inesigibilità del credito.

Per le “attività finanziarie correnti”, quali depositi bancari, il rischio massimo di esposizione è pari al valore contabile.

In relazione al credito verso Editoriale Nazionale sopra riportato il consiglio di amministrazione della Società ha più volte sollecitato per conto della controllata CSP, tramite comunicazioni ufficiali, la presentazione di un piano di rientro. Il management di Editoriale Nazionale S.r.l., ha informato la Società che i pagamenti sono stati posticipati a causa della crisi che il settore editoriale evidenzia, difficoltà che si ripercuotono sulle tempistiche dei pagamenti, nonché per lo slittamento dell’incasso dei contributi alla editoria e dei crediti di imposta sull’acquisto della carta

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l’incapacità di reperire, a condizioni economiche, risorse finanziarie sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa. L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi, evidenziate nella relazione alla gestione, consentiranno il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e generazione di risorse per far fronte ai fabbisogni finanziari.

Tuttavia, ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa. Gli amministratori hanno predisposto un'analisi del fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio, analizzato dal Consiglio di Amministrazione del 8 aprile 2026. Sulla base degli incassi previsti a seguito della cessione, da parte di Monrif, della partecipazione in Editoriale Nazionale, il Gruppo disporrà della liquidità necessaria che, unitamente ai flussi di cassa attesi dalla gestione corrente, sarà sufficiente a far fronte all'intero fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Poligrafici Printing non ha in essere affidamenti bancari pertanto una eventuale variazione dei tassi di interesse non determina effetti significativi a conto economico nell'anno 2025.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di inchiostro e lastre mentre la carta viene fornita generalmente dagli Editori.

Si evidenzia comunque che il mercato della carta è caratterizzato da una forte concentrazione dell'offerta a causa della generale compressione della domanda dovuta alla diminuzione delle tirature nel settore editoriale, che ha ridotto i margini di profitto dei fornitori di carta.

A fronte della carenza di soggetti attivi sul mercato della fornitura della carta da stampa e degli altri materiali di consumo, nonché delle incerte prospettive di crescita del settore editoriale, il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio che un potenziale peggioramento delle condizioni economiche applicate alle forniture in oggetto possa ripercuotersi sulle commesse di stampa.

Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo sono soggetti a norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale. Nel rispetto delle normative vigenti, il Gruppo stabilisce le misure più idonee a preservare l'ambiente, promuovendo e programmando lo sviluppo delle attività in coerenza con tale obiettivo e promuovendo iniziative di sensibilizzazione. Inoltre, il Gruppo è impegnato nell'utilizzo responsabile di materie prime quali la carta e lastre di alluminio.

Tra i rischi climatici acuti vanno considerati fenomeni naturali estremi, sempre più frequenti anche nel territorio italiano come cicloni, tempeste, raffiche di vento, grandine, precipitazioni torrenziali che possono portare all'interruzione delle attività a causa dei danni materiali subiti dagli immobili, in particolare riferimento ai centri stampa.

Il continuo aumento delle temperature medie globali sta impattando in modo significativo sugli eventi naturali/catastrofici. Le conseguenze negative legate ai cambiamenti climatici (es. alluvioni, esondazioni, windstorm) potrebbero pregiudicare l'equilibrio delle zone boschive, comportando impatti sul prezzo della principale materia prima in parte utilizzata dal Gruppo per la fornitura ad alcuni editori, la cui offerta deriva principalmente da fornitori esteri europei, e, di conseguenza, sui risultati futuri. Per quel che concerne la produzione editoriale e la catena distributiva, il Gruppo, oltre al rispetto della normativa vigente, ha adottato delle attente politiche di gestione degli impatti ambientali.

Poligrafici Printing

In ogni caso, il Gruppo valuta se i rischi climatici possano avere un impatto rilevante e, in tal caso, essi sono inclusi come assunzioni significative nelle valutazioni. Il Gruppo si impegna inoltre ad effettuare una più puntuale analisi degli impatti dei rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico sulle proprie attività, al fine di identificare le opportune azioni strategiche volte alla loro mitigazione e ad assicurare l'ordinata prosecuzione delle attività aziendali in uno scenario di mercato caratterizzato dalla transizione verso un'economia "low carbon".

**RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO
DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI**

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto al 31.12.2024	Utile (perdita)	Movimentazione PN	Patrimonio netto al 31.12.2025
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A.	22.046	611	(915)	21.742
Assunzione patrimonio netto delle partecipate	23.663	1.326	(983)	24.046
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	(14.856)	-	-	(14.856)
Eliminazione dividendi infragruppo	-	(1.000)	1.000	-
Maggiori valori attribuiti alla controllata e altre scritture di consolidamento	364	(24)	-	340
Bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing	31.217	913	(898)	31.232

Pubblicità dei corrispettivi

Secondo quanto previsto dall'art. 149-*duodecies* delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, si allega il prospetto contenente i corrispettivi corrisposti alla società incaricata EY S.p.A. per i servizi forniti nel 2025.

(in migliaia di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Servizi di Revisione bilanci civilistici, consolidato, verifiche trimestrali e fiscali (al netto spese)	13.000	19.669

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
dott. Nicola Natali

Gruppo Poligrafici Printing

Bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing
al 31 dicembre 2025

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ			
(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	16.175	18.401
Attività immateriali	2	119	201
Partecipazioni			
Partecipazioni in altre società	3	1	88
Attività finanziarie non correnti	4	1	1
Attività per imposte differite	5	296	237
Totale attività non correnti		16.592	18.928
Attività correnti			
Rimanenze	6	1.434	1.615
Crediti commerciali e diversi	7	26.993	25.730
Crediti per imposte correnti	8	-	41
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	329	289
Totale attività correnti		28.756	27.675
TOTALE ATTIVITÀ		45.348	46.603
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Patrimonio netto			
Capitale sociale	10	18.403	18.403
Riserve	11	11.916	12.023
Utile (perdita) dell'esercizio	12	913	791
Totale patrimonio netto		31.232	31.217
Passività non correnti			
Fondi oneri e rischi	13	480	480
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	14	312	389
Debiti per locazioni finanziarie	15	6.654	7.663
Debiti per imposte differite	16	13	7
Totale passività non correnti		7.459	8.539
Passività correnti			
Debiti commerciali	17	3.355	4.168
Altri debiti correnti	18	1.562	1.355
Debiti per locazioni finanziarie	15	1.062	1.018
Debiti per imposte correnti	19	678	306
Totale passività correnti		6.657	6.847
Totale passività		14.116	15.386
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		45.348	46.603

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2025	Anno 2024
Ricavi	20	19.478	19.904
Altri ricavi	21	681	915
Totale ricavi		20.159	20.819
Consumi di materie prime ed altri	22	4.185	4.484
Costi del lavoro	23	5.125	5.310
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	24	2.409	2.366
Altri costi operativi	25	6.923	7.222
Totale costi		18.642	19.382
Risultato operativo		1.517	1.437
Proventi finanziari		194	185
Oneri finanziari		313	345
Totale proventi (oneri) finanziari	26	(119)	(160)
Oneri da valutazione delle partecipazioni		(88)	(88)
Totale proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	27	(88)	(88)
Utile (perdita) prima delle imposte		1.310	1.189
Totale imposte correnti e differite sul reddito	28	397	398
Risultato netto delle attività in funzionamento		913	791
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo		913	791
Risultato base e diluito per azione (euro)	31	0,030	0,026

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	913	791
Utili (perdite) da rimisurazione Piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	23	8
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	(6)	(2)
Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)	17	6
Totale altri utili (perdite) che non potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)	-	-
Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C)	930	797

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Anno 2025	Anno 2024
ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato prima delle imposte	1.310	1.189
Rettifiche per costi e ricavi non monetari		
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini delle immobilizzazioni	1.346	1.302
Ammortamenti dovuti all'IFRS 16	1.063	1.064
Svalutazioni di partecipazioni	88	88
Altre rettifiche non monetarie	(265)	28
Incremento (decremento) del TFR	(62)	(1)
Incremento (decremento) dei Fondi per Rischi ed Oneri	207	81
Proventi finanziari	(194)	(185)
Oneri finanziari	313	345
(Plusvalenze) e minusvalenze da cessione immobilizzazioni	-	(1)
Variazioni nel capitale circolante		
(Incremento) decremento delle Rimanenze	181	(24)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	(1.171)	2.158
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(813)	(687)
Variazione delle altre passività o attività operative	250	(1.657)
Imposte sul reddito pagate	(42)	(122)
Flussi di cassa originati all'attività operativa (A)	2.211	3.578
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	-	2
Acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali	(44)	(507)
Incassi da finanziamenti	119	119
Variazioni crediti finanziari	-	(1.093)
Acquisto di partecipazioni	(1)	-
Interessi attivi incassati	3	4
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di investimento (B)	77	(1.475)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Debiti per leasing dovuti all'applicazione dell'IFRS 16	(1.022)	(987)
Dividendi pagati agli azionisti	(915)	(915)
Interessi pagati	(311)	(345)
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di finanziamento (C)	(2.248)	(2.247)
Flussi di cassa originati (assorbiti) nell'esercizio (D=A+B+C)	40	(144)
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	289	433
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F=D+E)	329	289

Poligrafici Printing

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva rimisuraz. piani dipendenti a benefici definiti IAS19	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Note	10	11	11	11	11	12	
Valore al 31 dicembre 2024	18.403	453	23	-	11.547	791	31.217
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	913	913
Movimentazione OCI per IAS 19	-	-	17	-	-	-	17
Totale utile e (perdita) complessivo	-	-	17	-	-	913	930
Destinazione utile e pagamento dividendi	-	64	-	-	(188)	(791)	(915)
Valore al 31 dicembre 2025	18.403	517	40	-	11.359	913	31.232
Valore al 31 dicembre 2023	18.403	368	17	-	11.054	1.493	31.335
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	791	791
Movimentazione OCI per IAS 19	-	-	6	-	-	-	6
Totale utile e (perdita) complessivo	-	-	6	-	-	791	797
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione utile e pagamento dividendi	-	85	-	-	493	(1.493)	(915)
Valore al 31 dicembre 2024	18.403	453	23	-	11.547	791	31.217

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE
ATTIVITÀ**

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2025	di cui parti correlate	%	al 31.12.2024	di cui parti correlate	%
Attività non correnti:							
Immobili, impianti e macchinari	1	16.175			18.401		
Attività immateriali	2	119			201		
Partecipazioni:							
Partecipazioni in altre società	3	1			88		
Attività finanziarie non correnti	4	1			1		
Attività per imposte differite	5	296			237		
Totale attività non correnti		16.592			18.928		
Attività correnti							
Rimanenze	6	1.434			1.615		
Crediti commerciali e diversi	7	26.993	25.726	95,31%	25.730	24.097	93,65%
Crediti per imposte correnti	8	-			41		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	329			289		
Totale attività correnti		28.756			27.675		
TOTALE ATTIVITÀ		45.348			46.603		

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2025	di cui parti correlate	%	al 31.12.2024	di cui parti correlate	%
Patrimonio netto							
Capitale sociale	10	18.403			18.403		
Riserve	11	11.916			12.023		
Utile (perdita) dell'esercizio	12	913			791		
Totale patrimonio netto		31.232			31.217		
Passività non correnti							
Fondi oneri e rischi	13	480			480		
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	14	312			389		
Debiti per locazioni finanziarie	15	6.654	6.526	98,08%	7.663	7.562	98,68%
Debiti per imposte differite	16	13			7		
Totale passività non correnti		7.459			8.539		
Passività correnti							
Debiti commerciali	17	3.355	866	25,81%	4.168	1.234	29,61%
Altri debiti correnti	18	1.562			1.355	10	0,74%
Debiti per locazioni finanziarie	15	1.062	1.035	97,46%	1.018	998	98,04%
Debiti per imposte correnti	19	678	673	99,26%	306	305	99,67%
Totale passività correnti		6.657			6.847		
Totale passività		14.116			15.386		
TOTALE PASSIVITA' E P. NETTO		45.348			46.603		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2025	di cui parti correlate		% al 31.12.2024	di cui parti correlate		%
Ricavi	20	19.478	14.288	73,35%	19.904	14.507	72,88%	
Altri ricavi	21	681	506	74,30%	915	530	57,92%	
Totale Ricavi		20.159			20.819			
Consumi di materie prime ed altri	22	4.185	36	0,86%	4.484			
Costi del lavoro	23	5.125			5.310	1	0,02%	
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	24	2.409			2.366			
Altri costi operativi	25	6.923	924	13,35%	7.222	1.427	19,76%	
Totale Costi		18.642			19.382			
Risultato operativo		1.517			1.437			
Proventi finanziari		194	191	98,45%	185	181	97,84%	
Oneri finanziari		313	296	94,57%	345	331	95,94%	
Totale proventi (oneri) finanziari	26	(119)			(160)			
Oneri da valutazione delle partecipazioni	27	(88)			(88)			
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni		(88)			(88)			
Utile (perdita) prima delle imposte		1.310			1.189			
Totale imposte correnti e differite	28	397			398			
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo		913			791			

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato di Poligrafici Printing S.p.A. e sua controllata (Gruppo Poligrafici Printing) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 8 aprile 2026.

Poligrafici Printing S.p.A., controllata dalla società Monrif S.p.A., è una holding di partecipazioni che detiene il 100% della società Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("CSP"). Inoltre possiede per il tramite del veicolo societario Linfa S.r.l., circa il 3% del Fondo Parchi Agroalimentari Italiani (PAI) gestore del progetto Gran Tour Italia. Poligrafici Printing S.p.A. opera, per il tramite di CSP, sul mercato nazionale della stampa industriale di tipo poligrafico con una capacità produttiva articolata su rotative roto-offset (con e senza forno), operative fino a 24 ore al giorno localizzate nei centri stampa di Bologna, Firenze e Milano. L'attività Poligrafica è rivolta alla stampa dei quotidiani di Editoriale Nazionale S.r.l., di Gazzetta di Parma S.r.l., di Gedi News Network S.p.A., di Editoriale Libertà S.p.A. e di Cooperativa Editoriale Giornali Associati – Cooperativa S.P.A. Il business model di Poligrafici Printing S.p.A., tramite l'investimento in CSP, punta alla valorizzazione delle potenzialità offerte dal posizionamento strategico degli impianti produttivi e dalla capacità produttiva di stampa, che permette di offrire finestre di produzione in un settore caratterizzato da alte barriere all'entrata per la dimensione degli investimenti necessari e per le competenze tecniche che pochi operatori del settore possiedono. Dal 16 marzo 2010 le azioni ordinarie di Poligrafici Printing S.p.A. sono quotate su Euronext Growth Milan. Euronext Growth Advisor e specialist della società è Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Valutazione degli Amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 presenta un utile di 913 migliaia di euro, contro un risultato positivo al 31 dicembre 2024 di euro 791 migliaia. Il Gruppo registra, alla data di chiusura dell'esercizio, un indebitamento finanziario netto, escludendo l'applicazione dell'IFRS 16, positivo per euro di 4.272 migliaia. Il patrimonio netto 31 dicembre 2025 ammonta a euro 31.232 migliaia.

I risultati registrati dal Gruppo nel periodo si sono rivelati sostanzialmente in linea con le previsioni contenute nel Piano Industriale 2025-2029 approvato dagli amministratori di Monrif S.p.A. (società controllante Poligrafici Printing S.p.A.) in data 9 aprile 2025, ad eccezione di alcune componenti straordinarie. Il Gruppo gode, infatti, come esplicitato sopra, di una posizione strategica all'interno del settore sia a livello geografico che di competenze, che permettono una buona marginalità e uno sviluppo del business, complessivamente, positivo. A tal proposito si segnala che nel corso dell'esercizio, CSP ha rinnovato i contratti per la stampa dei quotidiani "Libertà" di Piacenza e "Gazzetta di Parma".

A livello di Gruppo Monrif, si segnala che, nel mese di dicembre 2025, LMDV Capital S.r.l. ha manifestato l'interesse a investire nel capitale della Editoriale Nazionale S.r.l. (società appartenente al Gruppo Monrif) mediante l'acquisizione della maggioranza e più in generale nel settore editoriale-pubblicitario. A seguito dell'esito positivo della due diligence effettuata, in data 2 marzo 2026 il socio unico Monrif S.p.A. ha sottoscritto accordi contrattuali vincolanti con il suddetto investitore per la cessione dell'80% del capitale sociale della Editoriale Nazionale S.r.l. e il 100% delle quote di Speed (società controllata da Editoriale Nazionale S.r.l.).

Nel perimetro di tale contratto di acquisizione rientra anche l'impegno da parte dell'entrante socio di proseguire il contratto di appalto stampa, ad oggi, in essere tra Editoriale Nazionale S.r.l. e Centro Stampa Poligrafici S.r.l., garantendo così a quest'ultima i flussi di cassa derivanti dal rapporto commerciale attualmente in essere anche in futuro. L'acquirente si è, inoltre, impegnato a chiudere le posizioni di scoperto, in essere al 31 dicembre 2025, tra Editoriale Nazionale S.r.l., la sua controllata Speed S.r.l. e le altre società del Gruppo Monrif, tra cui le società appartenenti al Gruppo Poligrafici Printing. Nello specifico, dunque, le posizioni creditizie ancora aperte e derivanti dai contratti di stampa degli esercizi precedenti a quello dell'acquisizione.

L'atto di cessione delle quote di Editoriale Nazionale con LMDV Media S.r.l. (società designata da LMDV Capital S.r.l.) è stato sottoscritto in data 15 maggio 2026, ai termini e alle condizioni già previste nel

contratto di compravendita sopra menzionato.

In tale contesto gli Amministratori hanno confermato le assunzioni alla base dell'ultimo Piano approvato, tenuto conto della loro performance nell'esercizio 2025 e vista l'assenza di effetti significativi derivanti dall'operazione di cessione sopra menzionata sulla performance attesa per l'esercizio in corso e per quelli successivi.

Ciò premesso, gli Amministratori del Gruppo Poligrafici Printing hanno comunque aggiornato l'analisi del fabbisogno finanziario, per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, tenuto conto dell'entrata di liquidità derivante dalla prosecuzione dei contratti e dalla chiusura delle posizioni sopra riportate. Alla luce di tale analisi, il Gruppo dispone delle risorse finanziarie per far fronte ai prossimi dodici mesi di attività.

In considerazione di tutto quanto sopra evidenziato, l'esercizio trascorso deve intendersi positivo, sebbene la riduzione generalizzata delle tirature degli editori e l'attuale situazione geopolitica, potrebbero avere impatti sulla redditività aziendale per gli esercizi futuri.

Tenuto conto di quanto sopra indicato, gli Amministratori hanno pertanto predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 secondo il presupposto della continuità aziendale.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il Gruppo ha adottato per lo schema della situazione patrimoniale - finanziaria il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra "correnti" e "non correnti". Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato "per natura" in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l'informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il "metodo indiretto" per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui operano le società del Gruppo, se non diversamente indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2025 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financing Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2024 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2025 o in data successiva.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo. I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 31 dicembre 2025 sono i seguenti.

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* dell'attività trasferita e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo della impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono

sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato ad avviamento (*goodwill*).

- Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto, l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo è rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.
- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
- I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.
- La quota di interessenza degli Azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto, il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del Socio di minoranza alla data dell'acquisizione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2025

Nella redazione del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 i principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di consolidamento applicati sono conformi a quelli utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. Si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dall'esercizio 2025, per i quali, dalle valutazioni svolte, è emerso che non hanno comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2025:

Modifiche allo IAS 1: Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con covenant

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 1 che mira a chiarire uno dei criteri dello IAS 1 per la classificazione di una passività come non corrente ovvero il requisito che l'entità deve avere il diritto di differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio. La modifica include:

- l'indicazione che il diritto di differire il regolamento deve esistere alla data di Bilancio;
- un chiarimento in merito al fatto che la classificazione non è influenzata dalle intenzioni o aspettative del management circa la possibilità di utilizzare il diritto di differimento;
- un chiarimento su come le condizioni del finanziamento influenzano la classificazione e;
- un chiarimento sui requisiti per la classificazione di passività che una entità intende regolare o potrebbe regolare mediante emissione di propri strumenti di capitale.

Inoltre, in data 31 ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche che riguardano passività non correnti con covenant. Solo le clausole di una passività derivante da un accordo di finanziamento, che un'entità deve rispettare entro la data di riferimento del bilancio influenzeranno la classificazione di tale passività come corrente o non corrente.

Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 16: Passività del leasing in una vendita e retrolocazione

Il 22 settembre 2022, lo IASB ha emesso una modifica al presente principio che specifica i requisiti che un venditore-locatario utilizza per misurare la passività del leasing derivante da una vendita e operazione di leaseback, per garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso che conserva. L'emendamento è volto a migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione nell'IFRS 16 ma non modifica la contabilizzazione dei leasing non correlati alle operazioni di vendita e retrolocazione.

Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 7 Rendiconto Finanziario e l'IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative: Accordi di Reverse Factoring

Il 25 maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di fornire ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativi inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring.

Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

Alla data di redazione del presente documento sono stati emessi i seguenti nuovi Principi, Modifiche e Interpretazioni, omologati o non ancora omologati dall'Unione Europea, non ancora entrati in vigore e non adottati in via anticipata per la preparazione del presente bilancio consolidato, ma saranno applicati a partire dalla data di entrata in vigore prestabilita come obbligatoria.

Modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: Mancanza di scambiabilità

Il 15 agosto 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 21 che specifica in che modo un'entità deve valutare se una valuta è scambiabile e come deve determinare un tasso di cambio a pronti quando manca la scambiabilità.

Una valuta è considerata scambiabile in un'altra valuta quando l'entità è in grado di ottenere l'altra valuta entro un periodo di tempo che consente un normale ritardo amministrativo e attraverso un mercato o un meccanismo di cambio in cui un'operazione di scambio creerebbe diritti e obbligazioni azionabili.

Se una valuta non è scambiabile in un'altra valuta, l'entità è tenuta a stimare il tasso di cambio a pronti alla data di valutazione. L'obiettivo di un'entità nella stima del tasso di cambio a pronti è quello di riflettere il tasso al quale un'operazione di cambio ordinata avrebbe luogo alla data di valutazione tra gli operatori di mercato nelle condizioni economiche prevalenti. Le modifiche rilevano che un'entità può utilizzare un tasso di cambio osservabile senza aggiustamenti o altre tecniche di stima.

Quando un'entità stima un tasso di cambio a pronti perché una valuta non è scambiabile in un'altra valuta, essa fornisce informazioni che consentono agli utilizzatori del suo bilancio di comprendere in che modo la valuta non scambiabile nell'altra valuta influisce, o si prevede che influirà, sul risultato economico, sulla situazione finanziaria e sui flussi finanziari dell'entità.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2025 o successivamente. È permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa.

Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7: Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari

Il 30 maggio 2024 lo IASB ha emesso le modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, e chiarisce che una passività finanziaria è eliminata contabilmente alla «data di regolamento», ossia quando la relativa obbligazione è estinta, cancellata, scade o quando la passività è altrimenti qualificata per l'eliminazione contabile. La modifica introduce, inoltre, un'opzione di politica contabile per eliminare contabilmente le passività finanziarie regolate attraverso un sistema di pagamento elettronico prima della data di regolamento, se sono soddisfatte determinate condizioni. È stato fornito un chiarimento delle modalità di valutazione delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie che includono caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e altre caratteristiche contingenti analoghe. Inoltre, le modifiche chiariscono il trattamento delle attività finanziaria senza diritto di rivalsa e degli strumenti legati contrattualmente.

La modifica all'IFRS 7 richiede un'informativa aggiuntiva per le attività e le passività finanziarie con termini contrattuali che fanno riferimento a un evento potenziale (incluse quelle che sono legate ai fattori ESG) e per gli strumenti rappresentativi di capitale classificati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva. Le entità possono adottare anticipatamente le modifiche relative alla classificazione delle attività finanziarie e alle relative informazioni integrative e applicare le altre modifiche in un secondo momento.

I nuovi requisiti saranno applicati retroattivamente con un adeguamento degli utili portati a nuovo di apertura. Non è necessario rideterminare gli esercizi precedenti e possono essere rideterminati solo senza usare il senno di poi. Un'entità è tenuta a fornire informazioni sulle attività finanziarie che cambiano la loro categoria di valutazione a causa delle modifiche.

Il 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato i Miglioramenti annuali ai principi contabili IFRS – Volume 11, un processo che si occupa di chiarimenti e modifiche non urgenti, ma necessari, agli IFRS.

IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards

Hedge Accounting da parte di un'entità che lo adotta per la prima volta

I paragrafi B5 e B6 dell'IFRS 1 sono stati modificati per includere riferimenti incrociati ai criteri di qualificazione per la contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui al paragrafo 6.4.1, lettere a), b) e c), dell'IFRS 9. Tali modifiche sono intese a risolvere la potenziale confusione derivante da un'incoerenza tra la formulazione dell'IFRS 1 e i requisiti per la contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui all'IFRS 9. Il Gruppo applica le modifiche a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative

Utile o perdita in caso di eliminazione contabile

Le modifiche aggiornano la formulazione relativa agli input non osservabili di cui al paragrafo B38 dell'IFRS 7 e includono un riferimento incrociato ai paragrafi 72 e 73 dell'IFRS 13 Valutazione del fair value.

Il Gruppo applica le modifiche a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Linee guida per l'attuazione dell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative

Introduzione

Le modifiche al paragrafo IG1 delle Linee guida sull'attuazione dell'IFRS 7 chiariscono che le linee guida non illustrano necessariamente tutte le disposizioni di cui ai paragrafi cui si fa riferimento dell'IFRS 7, né creano disposizioni aggiuntive.

Informativa sulla differenza differita tra fair value e prezzo dell'operazione

Il paragrafo IG14 delle Linee guida sull'attuazione dell'IFRS 7 è stato modificato principalmente per rendere la formulazione coerente con le disposizioni del paragrafo 28 dell'IFRS 7 e con i concetti e la terminologia utilizzati nell'IFRS 9 e nell'IFRS 13.

Informativa sul rischio di credito

Il paragrafo IG20B delle Linee guida sull'attuazione dell'IFRS 7 è stato modificato per semplificare la spiegazione di quali aspetti delle disposizioni degli IFRS non sono illustrati nell'esempio.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Eliminazione contabile delle passività di leasing da parte del locatario

Il paragrafo 2.1 dell'IFRS 9 è stato modificato per chiarire che, quando il locatario ha stabilito che una passività per leasing è stata estinta conformemente all'IFRS 9, il locatario è tenuto ad applicare il paragrafo 3.3.3 e a rilevare nell'utile (perdita) d'esercizio qualsiasi utile o perdita risultante. Tuttavia, l'emendamento non affronta il modo in cui un locatario distingue tra una modifica del leasing come definita nell'IFRS 16 e un'estinzione di una passività del leasing in conformità all'IFRS 9.

Il Gruppo applica le modifiche a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Prezzo della transazione

Il paragrafo 5.1.3 dell'IFRS 9 è stato modificato per sostituire il riferimento al "prezzo dell'operazione come definito dall'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti" con "l'importo determinato applicando l'IFRS 15". L'uso del termine "prezzo di transazione" in relazione all'IFRS 15 era potenzialmente fonte di confusione e quindi è stato rimosso. Il termine è stato inoltre eliminato dall'Appendice A dell'IFRS 9.

Il Gruppo applica le modifiche a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 10 Bilancio consolidato

Determinazione di un "agente di fatto"

Il paragrafo B74 dell'IFRS 10 è stato modificato per chiarire che la relazione descritta nel paragrafo B74 è solo un esempio delle varie relazioni che potrebbero esistere tra l'investitore e altre parti che agiscono in qualità di agenti di fatto dell'investitore. Le modifiche sono intese a rimuovere l'incoerenza con la disposizione di cui al paragrafo B73 per l'entità di utilizzare il giudizio per determinare se altre parti agiscono in qualità di agenti di fatto.

Il Gruppo applica le modifiche a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

IAS 7 Rendiconto finanziario

Metodo del costo

Il Paragrafo 37 dello IAS7 è stato emendato sostituendo il termine 'metodo del patrimonio netto o quello del costo "con 'metodo del patrimonio netto o al costo", seguendo la precedente eliminazione della definizione di 'metodo del costo'.

Il Gruppo applica le modifiche a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7: Contratti che fanno riferimento all'elettricità dipendente dalla natura

Il 18 dicembre 2024 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 con riferimento ai contratti relativi all'energia elettrica dipendente dalla natura. Le modifiche chiariscono l'applicazione dei requisiti per l'uso proprio e consentono l'hedge accounting se tali contratti sono utilizzati come strumenti di copertura.

Inoltre, sono stati aggiunti nuovi requisiti di informativa per consentire agli investitori di comprendere l'effetto di questi contratti sulla performance finanziaria e sui flussi di cassa di un'azienda. I chiarimenti relativi ai requisiti relativi all'"uso proprio" devono essere applicati retroattivamente, ma gli orientamenti che consentono la contabilizzazione delle operazioni di copertura devono essere applicati in modo prospettico alle nuove relazioni di copertura designate alla data di applicazione iniziale o successivamente.

Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva. L'adozione anticipata è consentita, ma dovrà essere indicata.

IFRS 18 Presentazione e informativa del bilancio

Il 9 aprile 2024 lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione all'interno del conto economico, inclusi i totali e i subtotali specificati. Inoltre, le entità sono tenute a classificare tutti i proventi e i costi all'interno del conto economico in una delle cinque categorie: operativi, investimenti, finanziamenti, imposte sul reddito e attività operative cessate, di cui le prime tre sono nuove. L'IFRS 18 richiede, inoltre, l'informativa sulle misure di performance definite dalla direzione aziendale, sui totali parziali dei ricavi e dei costi e include nuovi requisiti per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei "ruoli" identificati del bilancio primario (PFS) e delle note. Inoltre, sono state apportate modifiche di portata limitata allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono la modifica del punto di partenza per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dalle operazioni con il metodo indiretto, da "utile (perdita) d'esercizio" a "risultato operativo" e l'eliminazione della facoltà relativa alla classificazione dei flussi finanziari derivanti da dividendi e interessi. Inoltre, ci sono modifiche consequenziali a diversi altri principi contabili.

L'IFRS 18 e le modifiche agli altri principi contabili sono in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o da data successiva, ma l'applicazione anticipata è consentita e deve essere indicata. L'IFRS 18 si applicherà retroattivamente.

Il Gruppo sta attualmente lavorando per identificare tutti gli impatti che le modifiche avranno sul bilancio primario e sulle note al bilancio.

IFRS 19 Società controllate senza responsabilità pubblica: informativa

Il 9 maggio 2024 lo IASB ha emesso l'IFRS 19, che consente alle entità idonee di scegliere di applicare i propri obblighi di informativa in forma ridotta pur continuando ad applicare i requisiti di rilevazione, valutazione e presentazione di altri principi contabili IFRS. Per essere idonea, alla data di chiusura dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata ai sensi dell'IFRS 10, non può avere responsabilità pubbliche e deve avere una controllante (ultima o intermedia) che redige il bilancio consolidato, disponibile per l'uso pubblico, conforme ai principi contabili IFRS.

L'IFRS 19 entrerà in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o da data successiva, con l'applicazione anticipata consentita.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI DAL GRUPPO

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali. I costi di manutenzione, che rispettano la definizione di attività prevista dallo IAS 16, sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati: dal 2% al 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento. Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico. Per valore di recupero si intende il maggiore tra il fair value di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing, al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;

- si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita. I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi. I canoni di leasing operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Diritti d'uso su beni in leasing e passività per contratti di locazione

I diritti d'uso non sono esposti separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero di proprietà, pertanto sono inclusi nella voce Immobili, impianti e macchinari. In particolare, sono stati iscritti diritti d'uso relativi ad affitti di aree detenute per la redazione e a noleggio autovetture. Alla data di inizio del leasing si determina se il contratto è, o contiene, un leasing. Tale definizione è soddisfatta quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il Gruppo si avvale inoltre delle deroghe proposte dal principio sui contratti di leasing per i quali i termini del contratto di locazione scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e i contratti di leasing per i quali l'attività sottostante ha un valore inferiore a quanto stabilito dal nuovo principio (5 mila dollari).

Attività consistenti nel diritto di utilizzo o attività per diritti d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A seguito dell'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata del contratto o, se inferiore, lungo la vita utile del bene.

Passività del leasing

Le passività del leasing sono rilevate al valore attuale dei pagamenti dovuti lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza, ed includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo, il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione, i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Il valore delle passività del leasing viene incrementato per tener conto degli interessi e decrementato per tener conto dei pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile delle passività per leasing viene rimisurato in caso di modifica della durata del leasing, di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- si stanno sostenendo gli oneri finanziari;

- sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi. I canoni di leasing operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata,

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie, così come previsto dal nuovo principio IFRS 9, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dal Gruppo e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- **Costo Ammortizzato:** sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.
- **Fair value through other comprehensive income ("FVOCI"):** sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a *fair value*. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le impairment losses (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel *fair value* delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di business, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico.
- **Fair value through profit or loss ("FVTPL"):** la categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati, o le attività designata a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico.
- **FVOCI per gli strumenti di equity:** le attività finanziarie rappresentate da strumenti di equity di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di trading, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di *fair value* di questi strumenti siano rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di impairment degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dall'IFRS 9, come richiesto dall'IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al costo ammortizzato delle Attività/passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati e degli Altri strumenti di capitale valutati al *fair value*.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	Attività Finanziarie al Costo Ammortizzato	Attività finanziarie al FV imputato al Conto Economico	Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	Al 31.12.2025
Attività finanziarie non correnti	1	-	-	1
Altri crediti finanziari	-	-	-	-
Attività finanziarie - Depositi cauzionali	1	-	-	1
Attività finanziarie correnti	4.272	-	-	4.272
Crediti finanziari verso terzi	30	-	-	30
Crediti finanziari verso controllanti	3.913	-	-	3.913
Cassa e altre attività equivalenti	329	-	-	329
Totale Attività Finanziarie	4.273	-	-	4.273

PASSIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	Passività Finanziarie al Costo Ammortizzato	Passività finanziarie al FV imputato al Conto Economico	Passività finanziarie al FV imputato ad OCI	al 31.12.2025
Passività finanziarie non correnti	6.654	-	-	6.654
Passività non correnti per contratti di locazione	6.654	-	-	6.654
Passività finanziarie correnti	1.062	-	-	1.062
Passività correnti per contratti di locazione	1.062	-	-	1.062
Totale Passività Finanziarie	7.716	-	-	7.716

Nella categoria “Attività finanziarie” sono classificate, ove presenti:

- attività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico;
- attività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico complessivo;
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui:
- crediti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: crediti verso l'Erario, crediti verso Enti Previdenziali, crediti per contributi statali ed i risconti attivi;
- altre attività non correnti, dalle quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi i crediti per imposte anticipate;
- crediti finanziari correnti e non;
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Nella categoria “Passività finanziarie” sono classificate, ove presenti:

- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui:
- debiti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: debiti verso l'Erario, debiti verso Enti Previdenziali, debiti verso il personale, risconti passivi ed il debito per ferie maturate e non godute;
- debiti finanziari correnti e non correnti;
- passività finanziarie per contratti di locazione;
- passività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico;
- passività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico complessivo.

Attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività e le passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita se le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Al 31 dicembre 2025 non sono identificate attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere. Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili. Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali gli effetti economici della rinegoziazione sono rilevati a conto economico.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti a seguito della vendita di prodotti e servizi. I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti, seguendo un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Tali svalutazioni sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso

valore. In tema di impairment, il modello dello IAS 39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (*Expected Credit Loss*), come previsto dall'IFRS 9 ed applicato ai crediti commerciali ed agli acconti e anticipi verso fornitori.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Nel caso di accantonamenti relativi a oneri di ristrutturazione gli stessi sono determinati in base a quanto espressamente previsto dallo IAS 37.

Ricavi

I ricavi per il Gruppo derivano dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica del Gruppo. I ricavi sono presentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, degli sconti e abbuoni e dopo aver eliso le vendite con le società del Gruppo.

In base a quanto previsto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative *performance obligations* da soddisfare, determinato il corrispettivo cui ritiene di aver diritto in cambio della vendita di beni o per la prestazione di servizi, nonché aver valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento *at point in time* o *over the time*).

Il Gruppo, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- è possibile individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- è possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il corrispettivo in cambio dei beni venduti o servizi trasferiti verrà ricevuto.

L'IFRS 15 richiede che i ricavi derivanti da contratti con clienti siano indicati separatamente rispetto alle altre fonti di ricavo, a meno che non sia fornita una informativa che ne consenta la separazione dagli altri ricavi presentati nel prospetto di conto economico complessivo o nel conto economico. Il Gruppo ha scelto di presentare i ricavi derivanti da contratti con i clienti in una sola voce nel prospetto di conto economico, ma nelle note illustrative viene fornito il dettaglio.

L'IFRS 15 richiede alle entità di valutare tutti i fatti e le circostanze rilevanti quando applicano ogni fase del modello ai contratti con i clienti. Lo standard specifica anche le modalità di contabilizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente connessi all'esecuzione di un contratto. Inoltre, lo standard richiede di fornire ampia informativa.

I ricavi da contratti con clienti derivanti dalla stampa di prodotti editoriali rappresentano *performance*

obligation adempiute over time.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sul reddito sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata. La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra i costi operativi.

Risultato per azione

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

Uso di stime - Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e i giudizi del management si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; essi vengono adottati quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

Pertanto, è possibile che nei prossimi esercizi, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2025, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano svalutazioni dell'attivo immobilizzato nonché le imposte anticipate, la stima sulla recuperabilità dei crediti, benefici ai dipendenti e altri accantonamenti e fondi.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato

Riduzioni di valore di attività non finanziarie (Avviamento, Immobilizzazioni Materiali e Immateriali)

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso.

Gli Amministratori del Gruppo hanno scelto di verificare la recuperabilità degli asset in capo al sub-gruppo controllato da Poligrafici Printing S.p.A. (C.G.U. Stampa) con il metodo del *fair value less cost of disposal*.

Le tecniche di valutazione e le ipotesi e assunzioni sono illustrate nella nota 1 a cui si rimanda.

Durata dei contratti di affitto (IFRS 16)

Il Gruppo determina la durata del leasing normalmente sulla base della durata contrattuale e, in caso di opzione di rinnovo, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, vengono considerati anche tali periodi aggiuntivi. Nello specifico per quanto attiene i contratti di locazione relativi ad immobili e fabbricati il Gruppo ha considerato per la maggior parte dei contratti in essere anche il periodo di rinnovo tacito incluso nel contratto, ad eccezione di taluni contratti per cui il Gruppo ritiene che verrà fornita disdetta al termine della scadenza prevista da contratto. Si precisa che, i contratti di affitto in essere degli immobili oggetto di conferimento, sono stati ceduti insieme ai relativi immobili.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il bilancio consolidato comprende attività per imposte anticipate, connesse alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi e a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali e per l'utilizzo dei benefici delle altre attività fiscali differite. Una stima del management è richiesta per valutare la probabilità della recuperabilità delle imposte anticipate, considerando tutte le evidenze possibili, sia negative che positive, e per determinarne l'ammontare che può essere rilevato in bilancio, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri, alle future strategie di pianificazione fiscale nonché alle aliquote fiscali vigenti al momento del loro riversamento. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza. Per ulteriori dettagli sulle imposte anticipate rilevate o non rilevate a bilancio, si rinvia alla Nota 5.

Altre (Accantonamenti per rischi e oneri, per rischi sui crediti, ricavi)

Gli accantonamenti ai fondi rischi si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. Le stime sulle svalutazioni dei crediti hanno tenuto conto delle variazioni del grado di rischio, ove applicabile, per effetto dell'attuale contesto economico.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato della Poligrafici Printing S.p.A. comprende i bilanci al 31 dicembre 2025, approvati dalle Assemblee e predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo così come definito dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Tale controllo esiste quando un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Informativa di settore

L'identificazione dei settori operativi in cui opera il Gruppo viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 – *Operating Segment*. In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche che hanno apportato cambiamenti al suddetto principio richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili. Questo principio precisa che un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetti a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività. Ai fini gestionali, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in unico segmento operativo: il settore stampa.

Società controllate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale

La società compresa nell'area di consolidamento è la seguente:

	% di possesso sul capitale sociale	
	diretta	indiretta
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. Campi Bisenzio (FI) Cap. sociale € 11.370.000, 00 i.v.	100	-

Si precisa che rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, l'area di consolidamento non ha subito variazioni.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Preliminarmente si forniscono informazioni in relazione all'uso da parte del Gruppo di strumenti finanziari, rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico di periodo della stessa, fornendo indicazioni sulle politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario, comprese le politiche di copertura, per ciascuna categoria di operazione prevista.

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

Rischio di credito

I crediti del Gruppo derivano dalle attività della stampa poligrafica. I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo presenta crediti commerciali per 19.183 migliaia di euro (17.777 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), di cui 1.054 migliaia di euro verso clienti terzi, principalmente committenti di stampa il cui merito creditizio viene valutato in sede di sottoscrizione del contratto di stampa e periodicamente monitorato, ed Euro 18.129 verso società controllante, collegate o correlate, di cui Euro 16.549 verso Editoriale Nazionale.

Le attività di controllo del rischio di credito verso i clienti avvengono esaminando l'anzianità del credito, la scadenza delle fatture emesse e i precedenti comportamenti di pagamento: a fronte di tale rischio è stato costituito un apposito fondo svalutazione crediti commerciali al fine di coprire le eventuali perdite per inesigibilità del credito.

Per le "attività finanziarie correnti", quali depositi bancari, il rischio massimo di esposizione è pari al valore contabile.

In relazione al credito verso Editoriale Nazionale sopra riportato il consiglio di amministrazione della Società ha più volte sollecitato per conto della controllata CSP, tramite comunicazioni ufficiali, la presentazione di un piano di rientro. Il management di Editoriale Nazionale S.r.l., ha informato la Società che i pagamenti sono stati posticipati a causa della crisi che il settore editoriale evidenzia, difficoltà che si ripercuotono sulle tempistiche dei pagamenti, nonché per lo slittamento dell'incasso dei contributi alla editoria e dei crediti di imposta sull'acquisto della carta

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, risorse finanziarie sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa. L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e del settore in cui opera. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi, evidenziate nella relazione alla gestione, consentiranno il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e generazione di risorse finanziarie.

Tuttavia, ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa. Gli amministratori hanno predisposto un'analisi del fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio, analizzato dal Consiglio di Amministrazione del 8 aprile 2026. Sulla base delle analisi effettuate è emerso che i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente e gli affidamenti concessi sono sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi.

Rischio di mercato connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo non dispone di affidamenti bancari né presenta rapporti commerciali o finanziari in valuta.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di inchiostro e lastre mentre la carta viene fornita generalmente dagli Editori.

Si evidenzia comunque che il mercato della carta è caratterizzato da una forte concentrazione dell'offerta a causa della generale compressione della domanda dovuta alla diminuzione delle tirature nel settore editoriale, che ha ridotto i margini di profitto dei fornitori di carta.

A fronte della carenza di soggetti attivi sul mercato della fornitura della carta da stampa e degli altri materiali di consumo, nonché delle incerte prospettive di crescita del settore editoriale, il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio che un potenziale peggioramento delle condizioni economiche applicate alle forniture in oggetto possa ripercuotersi sulle commesse di stampa.

Rischi correlati alla politica ambientale ed ai cambiamenti climatici

I prodotti e le attività del Gruppo sono soggetti a norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale. Inoltre, il Gruppo individua all'interno del Codice Etico il proprio impegno, oltre alla compliance normativa, verso una gestione responsabile della tematica e identifica l'ambiente come risorsa da tutelare, a beneficio della collettività e delle generazioni future. Nel rispetto delle normative vigenti, il Gruppo stabilisce le misure più idonee a preservare l'ambiente, promuovendo e programmando lo sviluppo delle attività in coerenza con tale obiettivo e promuovendo iniziative di sensibilizzazione. Inoltre, il Gruppo è impegnato nell'utilizzo responsabile di materie prime quali la carta (certificata PEFC) e lastre di alluminio.

Tra i rischi climatici acuti vanno considerati fenomeni naturali estremi, sempre più frequenti anche nel territorio italiano come cicloni, tempeste, raffiche di vento, grandine, precipitazioni torrenziali che possono portare all'interruzione delle attività a causa dei danni materiali subiti dagli immobili, in particolare riferimento ai centri stampa.

Il continuo aumento delle temperature medie globali sta impattando in modo significativo sugli eventi

naturali/catastrofici. Le conseguenze negative legate ai cambiamenti climatici (es. alluvioni, esondazioni, *windstorm*) potrebbero pregiudicare l'equilibrio delle zone boschive, comportando impatti sul prezzo della materia prima utilizzata in parte dal Gruppo per le forniture ad alcuni Editori, la cui offerta deriva principalmente da fornitori esteri europei, e, di conseguenza, sui risultati futuri.

In ogni caso, il Gruppo valuta se i rischi climatici possano avere un impatto rilevante e, in tal caso, essi sono inclusi come assunzioni significative nelle valutazioni. Il Gruppo si impegna inoltre ad effettuare una più puntuale analisi degli impatti dei rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico sulle proprie attività, al fine di identificare le opportune azioni strategiche volte alla loro mitigazione e ad assicurare l'ordinata prosecuzione delle attività aziendali in uno scenario di mercato caratterizzato dalla transizione verso un'economia "*low carbon*".

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	9.199	10.419
Attività per diritti d'uso (IFRS 16)	6.976	7.982
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale	16.175	18.401

Per la movimentazione della voce in oggetto si rimanda a quanto evidenziato negli allegati A, B, C.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Rispetto al 31 dicembre 2024 gli Immobili, impianti e macchinari di proprietà si decrementano di 1.220 migliaia di euro principalmente per effetto degli ammortamenti di periodo.

Attività per diritti d'uso - IFRS 16 (allegato B)

La voce ammonta a 6.976 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 ed è riferita principalmente al diritto d'uso sullo stabilimento industriale di stampa di Bologna, sulla base del contratto di locazione sottoscritto con Editoriale Nazionale S.r.l. Rispetto al 31 dicembre 2024, le attività per diritti d'uso si riducono complessivamente di 1.006 migliaia di euro principalmente per effetto degli ammortamenti di periodo.

Immobilizzazioni in corso e acconti (allegato C)

Alla data di chiusura dell'esercizio il Gruppo non ha immobilizzazioni in corso di realizzazione.

Impairment test settore stampa Gruppo Printing

Relativamente alla valutazione della partecipazione in Poligrafici Printing S.p.A., si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia, CONSOB e Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2025. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing (Poligrafici Printing S.p.A. e sua controllata), non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento rappresentativo di una perdita di valore. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (di poco superiore al 10%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- i costanti risultati operativi positivi realizzati dal Gruppo Poligrafici Printing;
- i risultati che emergono dal piano approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Gli Amministratori del Gruppo hanno scelto di verificare la recuperabilità degli asset in capo al sub-gruppo controllato da Poligrafici Printing S.p.A. (C.G.U. Stampa) con il metodo del fair value less cost of disposal. In particolare la CGU non presenta attività immateriali a vita utile indefinita ad essa allocate, ed il valore recuperabile degli asset è principalmente costituito da rotative, e impianti di produzione, oltre che dallo stabilimento di stampa di Firenze, è stato verificato tramite l'ottenimento di apposite relazioni tecniche redatte da parte di esperti terzi e indipendenti. La valutazione sullo stato delle rotative e delle linee di produzione è stata richiesta anche per supportare la vita utile residua di tali cespiti, reso possibile dallo stato di manutenzione continua e controllata e dagli interventi innovativi di aggiornamento e/o completamento delle linee produttive effettuati costantemente, cui si deve considerare, congiuntamente, il mantenimento (e ampliamento) del portafoglio di clienti non captive. Si precisa per altro che la posizione finanziaria netta della CGU è positiva.

Inoltre nel corrente esercizio, non sono stati riscontrati effetti finanziari anticipati e attuali significativi riconducibili a impatti, rischi e opportunità ESG rilevanti.

2. Attività immateriali

Le attività immateriali diminuiscono di 82 migliaia di euro principalmente per effetto degli ammortamenti di periodo, così come evidenziato nell'allegato D.

3. Partecipazioni

Nel corso dell'esercizio è stata svalutata integralmente la partecipazione minoritaria nella società Linfa S.r.l. per un valore di 88 mila euro in quanto si ritiene che la perdita di valore, registrata dalla quota posseduta della partecipata, non possa esser più considerata temporanea e che il valore della stessa possa essere difficilmente recuperato. Si evidenzia che la partecipazione viene valutata al fair value con imputazione delle variazioni di valore tra le componenti dell'Utile (Perdita) dell'esercizio.

4. Attività finanziarie non correnti

L'ammontare delle attività finanziarie non correnti è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Altri crediti finanziari	-	-
Depositi cauzionali	1	1
Totale	1	1

5. Attività per imposte anticipate

La voce accoglie imposte differite attive per 296 migliaia di euro (in aumento di 59 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024) relativamente a differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi, e si compongono principalmente dalle imposte differite attive rilevate dalla controllata CSP su fondi per rischi e svalutazione crediti. Non sono presenti crediti per imposte differite attive relative a perdite fiscali pregresse. Gli Amministratori hanno iscritto tali imposte differite attive in quanto ritenute recuperabili sulla base della previsione di imponibili fiscali previsti all'interno del Piano Industriale 2025-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante Monrif S.p.A. in data 9 aprile 2025, il quale contiene anche la CGU Printing, corrispondente all'area di consolidamento del Gruppo Printing.

ATTIVITÀ CORRENTI

6. Rimanenze

Le rimanenze, pari a 1.434 migliaia di euro (1.615 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), sono relative a materie prime (carta, inchiostro, lastre) e pezzi di ricambio.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Materie prime	797	1.035
Pezzi di ricambio	637	580
TOTALE	1.434	1.615

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2025 risulta inferiore, rispetto a quello rilevato alla data di chiusura del precedente esercizio, per effetto della riduzione delle giacenze e dei prezzi di acquisto. I pezzi di ricambio corrispondono principalmente al valore di una rotativa acquisita dalla società Rotopress International S.r.l. e attualmente in giacenza presso la sede di Bologna. Il fondo svalutazione di magazzino, stanziato per adeguare il valore dei pezzi di ricambio al valore netto di presumibile realizzo, ammonta a 200 migliaia di euro.

7. Crediti commerciali e diversi

L'ammontare dei crediti commerciali è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Crediti verso clienti	4.772	5.091
Crediti commerciali verso società controllanti	1.569	2.811
Crediti commerciali verso correlate	16.560	13.828
Fondo svalutazione crediti	(3.718)	(3.953)
Crediti commerciali	19.183	17.777
Crediti finanziari verso società controllanti	3.913	3.722
Altri crediti	3.680	3.732
Ratei e Risconti attivi	21	32
Crediti per imposte e tasse (non sul reddito)	29	183
Crediti finanziari verso terzi	30	119
Anticipi a fornitori	-	31
Crediti diversi	137	134
Crediti diversi	7.810	7.953
Totale	26.993	25.730

Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti nella tabella precedente approssimi il loro *fair value*. L'incremento dei crediti commerciali è principalmente riconducibile alla società correlata Editoriale Nazionale S.r.l., che ha registrato un aumento degli importi scaduti relativi al pagamento dei corrispettivi di stampa.

Al 31 dicembre 2025 i crediti commerciali verso soggetti terzi non correlati non scaduti e scaduti sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Crediti commerciali non scaduti	644	694
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	117	40
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	-	72
Crediti commerciali scaduti da più di 60gg o verso clienti in procedura concorsuale	4.011	4.285
Totale	4.772	5.091

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Saldo iniziale	3.953	4.396
Accantonamenti	-	153
Utilizzo	(235)	(596)
Saldo finale	3.718	3.953

Al fine di determinare il fondo svalutazione crediti il Gruppo applica quanto disposto dall'IFRS 9 in tema di "expected credit loss" ovvero "ECL" in base al modello semplificato. Secondo tale criterio per i crediti commerciali ritenuti dalla direzione aziendale individualmente significativi e per cui si dispone di informazioni più puntuali sull'incremento significativo del rischio di credito, all'interno del modello semplificato, è stato applicato un approccio analitico.

In merito ai crediti verso clienti in procedura concorsuale si precisa che sono relativi a posizioni acquistate dalla Grafica Editoriale Printing S.r.l. nell'ambito del processo di cessione della partecipazione. Tali crediti, iscritti ad un valore significativamente inferiore al loro valore nominale, sono relativi principalmente a due posizioni verso clienti che si trovano in procedure concorsuali. Gli Amministratori della Società, anche sulla base di pareri dei propri consulenti, ritengono recuperabili i valori iscritti nell'ambito delle procedure di cui sopra anche in considerazione della natura privilegiata di

una parte degli stessi.

8. Crediti per imposte correnti

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo non ha crediti per imposte correnti (41 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 329 migliaia di euro (289 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario. Il Gruppo non dispone di linee di credito.

PATRIMONIO NETTO

10. Capitale sociale

Il capitale sociale della Poligrafici Printing S.p.A. ammonta a 18.403.064 di euro ed è costituito da n. 30.490.881 azioni prive di valore nominale. Non esistono categorie speciali di azioni.

11. Riserve

L'importo totale di 11.916 migliaia di euro comprende la riserva formatasi con il primo consolidamento del Gruppo Poligrafici Printing, gli utili di esercizi precedenti riportati a nuovo ed altre riserve.

Nel corso dell'esercizio la società Poligrafici Printing S.p.A. ha distribuito dividendi per Euro 915 migliaia.

12. Utili (perdite) d'esercizio

La voce è relativa al risultato dell'esercizio 2025.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

13. Fondi rischi, oneri ed altri debiti

Al 31 dicembre 2025 la voce è pari a 755 migliaia di euro. Tali fondi sono relativi alla stima dei possibili oneri che deriveranno dai piani di pensionamento di impiegati ed operai, nonché da cause legali.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Fondo oneri a lungo termine	480	480
Fondo oneri e rischi a breve termine	275	68
Totale fondi rischi, oneri ed altri debiti	755	548

Il fondo oneri e rischi a breve termine è compreso negli altri debiti correnti.

La movimentazione del fondo rischi e oneri è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2024	Acc.	Utilizzi	al 31.12.2025	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Fondi per vertenze legali	20	-	-	20	-	20
Oneri prepensionamento, rinnovo contratti e altri dipendenti	528	275	(68)	735	275	460
TOTALE	548	275	(68)	755	275	480

Nel corso dell'esercizio è stato stanziato un fondo per rischi legali di 275 migliaia di euro relativo a un

potenziale contenzioso con un dipendente. Tale accantonamento è stato effettuato sulla base della valutazione del rischio di soccombenza effettuata alla data di chiusura del bilancio.

14. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di turnover del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 2,00%
- Tasso di attualizzazione: 3,90%
- Tasso atteso di turnover dei dipendenti: 3,00%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2025 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi *IBoxx Corporate AA10+* (al 31 dicembre 2024 il tasso di attualizzazione risultava pari al 3,40%).

(in migliaia di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	389	396
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	248	261
Benefici erogati e passaggi a fondo pensione	(291)	(253)
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	2	-
Anticipi erogati	(13)	(7)
Perdita (profitto) attuariale rilevata a patrimonio netto	(23)	(8)
Totale	312	389

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31 dicembre 2025:

(in migliaia di euro)	TFR	Variazione	Variazione %
- 1% sul tasso di <i>turnover</i>	309	(3)	(0,96%)
+ 1% sul tasso di <i>turnover</i>	315	3	0,96%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	303	(9)	(2,88%)
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	321	9	2,88%
+ 1/4% sul tasso annuo di rivalutazione	321	9	2,88%
- 1/4% sul tasso annuo di rivalutazione	303	(9)	(2,88%)

15. Debiti per diritto d'uso e locazioni finanziarie

I debiti per diritti d'uso correnti e non correnti includono, secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile IFRS 16 entrato in vigore dal 1° gennaio 2019, il valore attuale dei canoni di leasing futuri, riferiti allo stabilimento di stampa di Bologna, che il Gruppo in qualità di conduttore, dovrà pagare. Al 31 dicembre 2025 i debiti per locazioni finanziarie non correnti sono pari a 6.654 migliaia di euro, mentre la quota corrente è pari a 1.062 migliaia di euro derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

16. Passività per imposte differite

La voce accoglie imposte differite rilevate dalle società del Gruppo prevalentemente relative all'iscrizione di ricavi o minori costi derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS non rilevanti ai fini fiscali ed a plusvalenze a tassazione differita. La voce ammontava a 13 migliaia di euro al 31 dicembre 2025, nell'esercizio 2024 era pari a 7 migliaia di euro.

PASSIVITÀ CORRENTI

17. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2025 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Debiti verso fornitori	2.489	2.934
Debiti v/controllanti	228	235
Debiti v/ correlate	638	999
TOTALE	3.355	4.168

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 150 giorni.

18. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2025 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Debiti verso dipendenti, agenti e collaboratori esterni	532	456
Debiti verso istituti di previdenza	358	336
Fondi rischi ed oneri	275	68
Altri debiti e ratei e risconti passivi	397	495
TOTALE	1.562	1.355

19. Debiti per imposte correnti

(in migliaia di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Debiti per imposte correnti	678	306
Totale	678	306

La voce accoglie principalmente i debiti correnti per IRES e IRAP. Si ricorda che il Gruppo aderisce al consolidato fiscale nella capogruppo Monrif S.p.A.

CONTO ECONOMICO

20. Ricavi

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei ricavi del Gruppo:

(in migliaia di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Stampa c/terzi e riaddebito carta	19.047	19.512
Vendita di materie prime, materiali di recupero e vari	431	392
TOTALE	19.478	19.904

Per la dinamica inerente la movimentazione dei ricavi si rimanda a quanto specificato nella Relazione sulla Gestione.

Tutti i ricavi sono stati realizzati nel territorio nazionale che rappresenta l'unico mercato di riferimento del Gruppo. Inoltre, si segnala che tutti i ricavi fanno riferimento a beni e servizi trasferiti in un determinato momento.

21. Altri ricavi

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Affitti attivi e spese condominiali	19	19
Altri ricavi	662	896
TOTALE	681	915

Gli "Altri ricavi" comprendono principalmente il riaddebito di costi alla correlata Editoriale Nazionale S.r.l. dal momento che il contatore è stato centralizzato in capo alla controllata CSP. La voce include inoltre contributi principalmente per investimenti in beni strumentali per un importo pari a 97 migliaia di euro (al 31 dicembre 2024 ammontavano a 96 migliaia di euro).

22. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime e diversi:

(in migliaia di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Acquisto di:		
- Carta	1.315	1.502
- altri materiali di consumo	2.748	3.146
Variazione delle rimanenze di materie prime	181	(24)
Sconti ed abbuoni su forniture di materie prime ed altri	(59)	(140)
TOTALE	4.185	4.484

La riduzione del costo delle materie prime e degli altri materiali di consumo è attribuibile sia al calo dei prezzi delle materie prime, sia alla diminuzione dei consumi.

23. Costi del lavoro

La suddivisione della voce risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Salari e stipendi	3.222	3.395
Oneri sociali	1.442	1.504
Trattamento di fine rapporto	248	253

Altri costi	213	158
TOTALE	5.125	5.310

Per le dinamiche sul costo del personale di rimanda alla Relazione sulla gestione. Di seguito si riporta l'organico del Gruppo Printing:

(Numero medio dipendenti con contratto a tempo indeterminato)	Anno 2025	Anno 2024
Dirigenti quadri ed impiegati	6	7
Operai	65	66
TOTALE	71	73

(Numero puntuale dipendenti con contratto a tempo indeterminato)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Dirigenti quadri ed impiegati	6	7
Operai	65	66
TOTALE	71	73

24. Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le perdite di valore delle immobilizzazioni sono così formati:

(in migliaia di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Immobilizzazioni di proprietà	1.241	1.202
Immobilizzazioni materiali acquistate in <i>leasing</i>	1.063	1.064
Attività immateriali	105	100
TOTALE	2.409	2.366

25. Altri costi operativi

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Costi dei trasporti	46	60
Costi industriali	4.786	4.255
Costi generali	1.769	1.879
Costi per godimento di beni di terzi	83	94
Sopravvenienze passive	33	9
Altri costi operativi	206	925
TOTALE	6.923	7.222

Di seguito il dettaglio dei costi industriali:

(in migliaia di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Lavori di stampa e affidati a terzi	1.143	464
Costi e materiali di manutenzioni	1.244	1.310
Facchinaggi e pulizie	417	457
Energie	1.901	1.938
Combustibili	81	86
TOTALE	4.786	4.255

Per un'analisi più approfondita delle dinamiche degli altri costi operativi si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

26. Proventi e (oneri) finanziari

Proventi finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Interessi attivi:		
- verso controllante	191	181
- verso banche	1	2
Altri proventi finanziari	2	2
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	194	185

Oneri finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Interessi passivi:		
- v/ banche	8	3
- per <i>leasing</i>	303	336
Altri oneri finanziari	2	6
TOTALE ONERI FINANZIARI	313	345
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(119)	(160)

27. Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni

(in migliaia di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Svalutazioni di partecipazioni	88	88
TOTALE PROVENTI E (ONERI) DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI	88	88

Nel corso dell'esercizio è stata svalutata integralmente la partecipazione nella società Linfa S.r.l. per un valore di 88 mila euro.

28. Imposte correnti e differite

(in migliaia di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Imposte correnti		
- IRES	391	311
- IRAP	87	81
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	478	392
Imposte differite		
- IRES	(78)	10
- IRAP	-	-
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	(78)	10
Imposte correnti e differite		
- IRES	313	321
- IRAP	87	81
TOTALE IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	400	402
Imposte esercizi precedenti	(3)	(4)
TOTALE IMPOSTE	397	398

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici - I.R.E.S.

(in migliaia di euro)	Anno 2025		Anno 2024	
	Imponibile	Imponibile	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte aggregato e onere fiscale (24%)	2.334	560	2.713	652
Costi non deducibili	111	27	135	32
Redditi non tassabili	(1.172)	(281)	(1.666)	(440)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	31	7	154	37
Totale I.R.E.S.		313		321
Totale Irap (corrente e differita)		87		81
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		400		402

Dettaglio imposte differite e anticipate - I.R.E.S.

(in migliaia di euro)	Anno 2025		Anno 2024	
	Imponibile	Imponibile	Imponibile	Imposta
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-	465	111
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	117	28	-	-
Totale imposte differite passive	117	28	465	111
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(441)	(106)	(422)	(101)
Imposte esercizi precedenti		-		-
Totale I.R.E.S.		(78)		10

29. Rapporti con parti correlate

Sono riportati di seguito i rapporti con società controllanti o parti correlate al 31 dicembre 2025:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Società controllante	9.163	902	191	197
Società correlate	16.563	8.198	14.794	1.059
TOTALE	25.726	9.100	14.985	1.256

Una parte correlata è una persona o un'entità correlata alla Capogruppo, identificata in conformità alle disposizioni stabilite dallo IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. Poligrafici Printing S.p.A. intrattiene con le società controllanti, controllate e correlate, rapporti finanziari, commerciali, prestazioni di servizi e di consulenza.

I rapporti intercorsi nell'esercizio 2025 hanno riguardato principalmente:

- la gestione accentrata delle coperture assicurative e dei rapporti con i brokers assicurativi;
- la liquidazione dell'imposta sul valore aggiunto con la procedura dell'IVA di Gruppo;
- la liquidazione dell'imposta sul reddito delle società con la procedura del "Consolidato nazionale";
- la concessione e l'ottenimento di finanziamenti bancari;
- la gestione dei rapporti con CONSOB e Borsa Italiana;
- la gestione di tematiche fiscali;
- le attività di stampa poligrafica.

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che amministrativa sono regolati alle normali condizioni di mercato ed avvengono nel rispetto della procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di

mercato. Per i dettagli relativi ai rapporti con parti correlate intercorsi nel corso dell'esercizio 2024 si rimanda al paragrafo "informativa ai sensi della delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006" del presente documento.

30. Impegni

Non ci sono altre fidejussioni rilasciate a terzi.

31. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato per azione. Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. Si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Come denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione. Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

(in migliaia di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Risultato netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	913	791
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo del risultato base per azione	30.490.881	30.490.881
Risultato base per Azione (in unità di euro)	0,030	0,026

Eventi successivi

A seguito della manifestazione di interesse vincolante presentata da LMDV Capital S.r.l. (LMDV) per l'acquisto della maggioranza delle quote di Editoriale Nazionale pervenuta il 17 dicembre 2025 e formalmente accettata dal consiglio di amministrazione di Monrif in data 18 dicembre 2025, è successivamente iniziata l'attività di due diligence finanziaria, legale, giuslavoristica. LMDV ha ufficialmente comunicato in data 24 febbraio la conclusione positiva di tale attività e, in data 2 marzo 2026, Monrif e LMDV hanno ufficialmente sottoscritto il contratto di compravendita relativo all'80% delle quote di Editoriale Nazionale e il 100% delle quote di Speed.

L'accordo sopra menzionato prevede, tra l'altro, il rinnovo del contratto di stampa con una durata di 3 anni con facoltà di rinnovo per altri due anni, delle testate editate da Editoriale Nazionale: il Resto del Carlino, la Nazione, Il Giorno.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti ulteriori fatti di rilievo.

L'atto di cessione delle quote di Editoriale Nazionale con LMDV Media S.r.l. (società designata da LMDV Capital S.r.l.) è stato sottoscritto in data 15 maggio 2026, ai termini e alle condizioni già previste nel contratto di compravendita sopra menzionato.

L'andamento della gestione sta rispecchiando le previsioni aziendali, sebbene la riduzione generalizzata delle tirature degli editori e l'attuale situazione geopolitica, potrebbero avere impatti sulla redditività.

Il Presidente di Poligrafici Printing Spa, dott. Nicola Natali ha commentato: "Siamo molto contenti del rinnovo delle commesse di stampa e degli accordi raggiunti con gli Editori. Questo permetterà di mantenere la redditività del Gruppo e di garantire ai nostri azionisti un ritorno dell'investimento in linea con gli esercizi precedenti."

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo Poligrafici Printing per l'elaborazione della informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di

qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea). Al 31 dicembre 2025 non si rilevano casistiche inerenti quanto sopra.

ALLEGATO A

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	12.416	61.153	73.569
Fondo ammortamento	(9.171)	(53.979)	(63.150)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	3.245	7.174	10.419
Cessioni (costo)	-	(19)	(19)
Cessioni (fondo)	-	19	19
Acquisti	-	21	21
Ammortamenti	(346)	(895)	(1.241)
Riclassifiche (costo)	-	-	-
Riclassifiche (fondo)	-	-	-
Totale movimentazioni dell'esercizio	(346)	(874)	(1.220)
Costo	12.416	61.155	73.571
Fondo ammortamento	(9.517)	(54.855)	(64.372)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	2.899	6.300	9.199

ALLEGATO B

ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO (IFRS 16)

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	12.284	171	12.455
Fondo ammortamento	(4.420)	(53)	(4.473)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	7.864	118	7.982
Ammortamenti	(1.037)	(26)	(1.063)
Acquisti	-	57	57
Cessioni (costo)	-	(35)	(35)
Cessioni (fondo)	-	35	35
Totale movimentazioni dell'esercizio	(1.037)	31	(1.006)
Costo	12.284	193	12.477
Fondo ammortamento	(5.457)	(44)	(5.501)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	6.827	149	6.976

ALLEGATO C

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Valore contabile di apertura	-	33
Acquisti	-	-
Riclassifiche	-	(33)
Totale movimentazioni dell'esercizio	-	(33)
Valore di chiusura	-	-

ALLEGATO C

ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)

Brevetti e licenze

Valore netto contabile di apertura	201
Acquisti	23
Ammortamenti	(105)
Riclassifiche	-
Totale movimentazioni dell'esercizio	(82)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	119

Poligrafici Printing S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Poligrafici Printing S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale" delle note illustrative, nel quale gli amministratori illustrano le operazioni straordinarie avvenute nel corso del 2026 che hanno riguardato la controllante Monrif S.p.A. e le considerazioni da essi effettuate sul presupposto della continuità aziendale. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Poligrafici Printing S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Poligrafici Printing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 26 maggio 2026

EY S.p.A.



Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)

Poligrafici Printing S.p.A.

Bilancio di esercizio di Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2025

Redatto ex art. 2435-*bis* del codice civile

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(in unità di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
ATTIVO		
A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali	-	-
II. Immobilizzazioni materiali	12.341	-
III. Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	14.856.483	14.856.483
d) bis altre imprese	-	87.500
2) crediti:		
c) imprese controllanti	3.913.027	3.721.693
d-bis) verso altri	29.806	119.226
Totale immobilizzazioni (B)	18.811.657	18.784.902
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	-	-
II. Crediti		
1) verso clienti	324.226	351.774
2) verso imprese controllate	1.032.273	458.382
5- bis) crediti tributari	3.042	
5- ter) imposte anticipate		
a) entro l'esercizio successivo:	66.000	-
b) oltre l'esercizio successivo:	60.000	46.153
5- quater) verso altri	2.717.068	2.941.792
Totale	4.202.609	3.798.101
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	15.136	3.163
Totale	15.136	3.163
Totale attivo circolante (C)	4.217.745	3.801.264
D) Ratei e risconti	40	1.105
TOTALE ATTIVO	23.029.442	22.587.271

Poligrafici Printing

(in unità di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	18.403.064	18.403.064
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	516.866	452.849
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI. Riserve statutarie	-	-
VII. Altre riserve	-	-
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	2.211.634	1.910.042
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	611.531	1.280.335
Totale patrimonio netto (A)	21.743.095	22.046.290
B) Fondi per rischi ed oneri	275.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
entro esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	46.427	50.695
11) debiti verso imprese controllanti	884.952	407.336
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	8.060	6.365
12) debiti tributari	8.906	9.984
13) debiti verso istituti di previdenza	13.118	13.194
14) altri debiti	49.884	53.407
Totale debiti (D)	1.011.347	540.981
E) Ratei e risconti	-	-
Totale passivo	1.286.347	540.981
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	23.029.442	22.587.271

CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)	Anno 2025	Anno 2024
A) Valore della produzione		
5) Altri ricavi e proventi	330.691	430.060
Totale valore della produzione (A)	330.691	430.060
B) Costi della produzione		
7) Per servizi	364.736	315.375
8) Per godimento di beni terzi	1.942	9.331
9) Per il personale		
a) salari e stipendi;	131.214	125.200
b) oneri sociali;	48.046	42.998
c) trattamento di fine rapporto;	11.111	11.111
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.763	107.210
12) Accantonamenti per Rischi	275.000	-
14) Oneri diversi di gestione	101.151	90.375
Totale costi della produzione (B)	934.963	701.600
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(604.272)	(271.540)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
a) in imprese controllate	1.000.000	1.500.000
16) Altri proventi finanziari		
a 1) da controllanti	191.332	181.192
c) proventi diversi dai precedenti	2.009	2.182
Totale proventi	1.193.341	1.683.374
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
4) verso altre imprese	-	(1.470)
Totale oneri	-	(1.470)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	1.193.341	1.681.904
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni;	(87.500)	(87.500)
Totale delle rettifiche (18 - 19).	(87.500)	(87.500)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	501.569	1.322.864
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	109.962	(42.529)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	611.531	1.280.335

RENDICONTO FINANZIARIO

(in unità di euro)	Anno 2025	Anno 2024
ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato prima delle imposte	501.569	1.322.864
Rettifiche per costi e ricavi non monetari		
Ammortamenti	1.763	-
Svalutazione di partecipazioni	87.500	87.500
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	-	107.210
Altre rettifiche non monetarie	(243.805)	-
Incremento (decremento) dei Fondi per Rischi ed Oneri	275.000	-
Proventi finanziari	(1.193.341)	(1.683.374)
Oneri finanziari	-	2.222
Variazioni nel capitale circolante		
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	65.152	1.524.640
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	117.276	(52.631)
Variazione delle altre passività o attività operative	(9.853)	189.914
Imposte sul reddito pagate	-	-
Flussi di cassa originati all'attività operativa (A)	(398.738)	1.498.345
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Dividendi incassati da società controllate	1.220.000	1.000.000
Variazione crediti finanziari	119.224	(1.579.758)
Acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali	(14.104)	-
Interessi attivi incassati	317	811
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di investimento (B)	1.325.437	(578.947)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Dividendi pagati agli azionisti	(914.726)	(914.726)
Interessi passivi pagati	-	(2.222)
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di finanziamento (C)	(914.726)	(916.948)
Flussi di cassa originati (assorbiti) nell'esercizio (D=A+B+C)	11.973	2.450
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	3.163	713
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E)	15.136	3.163

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Poligrafici Printing S.p.A. ("PP" o "Società") è la capogruppo del Gruppo Poligrafici Printing ed opera principalmente nel settore "*stampa poligrafica*" per il tramite della controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("CSP").

Poligrafici Printing S.p.A., dopo l'ammissione il 12 marzo 2010, ha iniziato in data 16 marzo le negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione gestito ed organizzato da Borsa Italiana.

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio al 31 dicembre 2025 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile dopo le imposte pari a Euro 611.531 rispetto l'utile di Euro 1.280.335 registrato al 31 dicembre 2024.

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (I.A.S.B.).

Il bilancio d'esercizio, di cui la presente nota è parte integrante ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, ed è stato redatto conformemente agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile. Il presente bilancio viene redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi dell'art. 2423 C.C., ed è in forma abbreviata, così come consentito dal combinato disposto degli artt. 2427 e 2435 bis C.C. La Società ha comunque predisposto la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Il presente bilancio è perfettamente comparabile con quello dell'esercizio precedente.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI IN MERITO AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio d'esercizio di Poligrafici Printing al 31 dicembre 2025 evidenzia una utile dopo le imposte pari ad euro 0,6 milioni, rispetto l'utile di euro 1,2 milioni del precedente esercizio. I dividendi registrati sono stati pari a euro 1 milioni (euro 1,5 milioni nel 2024). Il patrimonio netto è pari a euro 21,7 milioni mentre l'indebitamento finanziario netto ESMA risulta pari a euro 3.9 milioni (euro 3,8 milioni del 31 dicembre 2024). In considerazione della struttura patrimoniale e finanziaria della società e delle attività da questa svolte (holding di partecipazioni), il presupposto della continuità aziendale della Poligrafici Printing S.p.A. si fonda sull'andamento reddituale e sulla situazione finanziaria delle società controllate nel rispettivo settore nel settore di riferimento.

Passando pertanto alla analisi del Gruppo Poligrafici Printing (di cui Poligrafici Printing S.p.A. è la holding capogruppo), al 31 dicembre 2025, si evidenzia che il bilancio consolidato, presenta un utile di 913 migliaia di euro, contro un risultato positivo al 31 dicembre 2024 di euro 791 migliaia. Il Gruppo registra, alla data di chiusura dell'esercizio, un indebitamento finanziario netto, escludendo l'applicazione dell'IFRS 16, positivo per euro di 4.272 migliaia. Il patrimonio netto 31 dicembre 2025 ammonta a euro 31.232 migliaia.

I risultati registrati dal Gruppo Poligrafici Printing nel periodo si sono rivelati sostanzialmente in linea con le previsioni contenute nel Piano Industriale 2025-2029 approvato dagli amministratori di Monrif S.p.A. (controllante di Poligrafici Printing S.p.A.) in data 9 aprile 2025, ad eccezione di alcune componenti straordinarie. Il Gruppo gode, infatti, come esplicitato sopra, di una posizione strategica all'interno del settore sia a livello geografico che di competenze, che permettono una buona

Poligrafici Printing

marginalità e uno sviluppo del business, complessivamente, positivo. A tal proposito si segnala che nel corso dell'esercizio, CSP ha rinnovato i contratti per la stampa dei quotidiani "Libertà" di Piacenza e "Gazzetta di Parma".

A livello di Gruppo Monrif, si segnala che, nel mese di dicembre 2025, LMDV Capital S.r.l. ha manifestato l'interesse a investire nel capitale della Editoriale Nazionale S.r.l. (società appartenente al Gruppo Monrif) mediante l'acquisizione della maggioranza e più in generale nel settore editoriale-pubblicitario. A seguito dell'esito positivo della due diligence effettuata, in data 2 marzo 2026 il socio unico Monrif S.p.A. ha sottoscritto accordi contrattuali vincolanti con il suddetto investitore per la cessione dell'80% del capitale sociale della Editoriale Nazionale S.r.l. e il 100% delle quote di Speed (società controllata da Editoriale Nazionale S.r.l.).

Nel perimetro di tale contratto di acquisizione rientra anche l'impegno da parte dell'entrante socio di proseguire il contratto di appalto stampa, ad oggi, in essere tra Editoriale Nazionale S.r.l. e Centro Stampa Poligrafici S.r.l., garantendo così a quest'ultima i flussi di cassa derivanti dal rapporto commerciale attualmente in essere anche in futuro. L'acquirente si è, inoltre, impegnato a chiudere le posizioni di scoperto, in essere al 31 dicembre 2025, tra Editoriale Nazionale S.r.l., la sua controllata Speed S.r.l. e le altre società del Gruppo Monrif, tra cui le società appartenenti al Gruppo Poligrafici Printing. Nello specifico, dunque, le posizioni creditizie ancora aperte e derivanti dai contratti di stampa degli esercizi precedenti a quello dell'acquisizione.

L'atto di cessione delle quote di Editoriale Nazionale con LMDV Media S.r.l. (società designata da LMDV Capital S.r.l.) è stato sottoscritto in data 15 maggio 2026, ai termini e alle condizioni già previste nel contratto di compravendita sopra menzionato.

In tale contesto gli Amministratori hanno confermato le assunzioni alla base dell'ultimo Piano approvato, tenuto conto della loro performance nell'esercizio 2025 e vista l'assenza di effetti significativi derivanti dall'operazione di cessione sopra menzionata sulla performance attesa per l'esercizio in corso e per quelli successivi.

Ciò premesso, gli Amministratori della Poligrafici Printing S.p.A. hanno comunque aggiornato l'analisi del fabbisogno finanziario, per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, tenuto conto dell'entrata di liquidità derivante dalla prosecuzione dei contratti e dalla chiusura delle posizioni sopra riportate. Alla luce di tale analisi, la Società dispone delle risorse finanziarie per far fronte ai prossimi dodici mesi di attività.

In considerazione di tutto quanto sopra evidenziato, l'esercizio trascorso deve intendersi positivo, sebbene la riduzione generalizzata delle tirature degli editori e l'attuale situazione geopolitica, potrebbero avere impatti sulla redditività aziendale per gli esercizi futuri.

Tenuto conto di quanto sopra indicato, gli Amministratori hanno pertanto predisposto il bilancio della Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2025 secondo il presupposto della continuità aziendale.

CRITERI DI REDAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società e sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. Il metodo del costo presuppone che, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Nel caso in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata si renda necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del *deficit* patrimoniale della partecipata. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della

svalutazione effettuata.

Crediti e debiti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8, del Codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

In assenza di fattispecie applicabili, la Società non è tenuta ad applicare il criterio del costo ammortizzato.

Per i debiti è stata verificata l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2 Codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è stata effettuata sulla base della natura o dell'origine degli stessi rispetto alla gestione ordinaria. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è stata effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati dall'acquisizione di beni vengono iscritti al momento in cui sono trasferiti rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi a servizi vengono rilevati ed iscritti al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Disponibilità liquide

I depositi bancari attivi rappresentano i saldi attivi dei conti correnti bancari e sono iscritti nell'attivo al valore nominale, in quanto rappresentativo del valore di realizzo. La cassa rappresenta i valori liquidi in moneta corrente presenti alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economica temporale in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione del tempo.

Poligrafici Printing

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

OIC 34 Ricavi – Prima Applicazione.

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Al fine di individuare i potenziali impatti in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Società ha effettuato un'analisi ad esito della quale non sono stati identificati effetti dall'adozione di tale nuovo principio.

I ricavi per prestazione di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I costi sono imputati in bilancio per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della correlazione dei costi ai ricavi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Imposte correnti e differite

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

L'adesione al consolidato fiscale ed i rapporti fra controllante e controllate sono stati regolati da apposito regolamento. In caso di imponibile positivo l'IRES figurativa viene iscritta a conto economico alla voce E20 con il riconoscimento del debito verso la consolidante Monrif S.p.A.; in caso di imponibile negativo si provvede ad iscrivere, se recuperabili, imposte differite attive con il riconoscimento del credito verso la consolidante Monrif S.p.A.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali.

La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte, anche differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 5 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto

al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverteranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai Soci.

Gestione dei rischi

Per la gestione della finanza/tesoreria la Società adotta una procedura vincolante che prevede il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

La Società, operando esclusivamente nell'area euro, non è esposta ad alcun rischio finanziario connesso con la fluttuazione dei tassi di cambio.

La Società, per il settore nel quale opera, non presenta concentrazioni significative di rischio di credito.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è composta come di seguito indicato:

(in unità di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Partecipazioni	14.856.483	14.943.983
Crediti finanziari verso controllanti	3.913.027	3.721.693
Crediti finanziari verso altri	29.806	119.226
Immobilizzazioni finanziarie	18.799.316	18.784.902

Il dettaglio della voce Partecipazioni è il seguente:

(in unità di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Partecipazione nella controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	14.856.483	14.856.483
Partecipazione in altre imprese - Linfa S.p.A.	250.000	250.000
Fondo svalutazione partecipazioni in altre imprese - Linfa S.p.A.	(250.000)	(162.500)
Partecipazioni	14.856.483	14.943.983

Partecipazioni in imprese controllate

La voce al 31 dicembre 2025 ammonta a 14.856.483 euro e si riferisce alla partecipazione detenuta dalla Società nella controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("CSP").

(in migliaia di euro)	% Partecip.	Patrimonio Netto	Risultato 2025	Valore di carico	Quota di competenza	Differenze
Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	100%	24.007.055	1.325.875	14.856.483	24.007.055	9.150.572

Partecipazioni in altre imprese

La Società detiene una partecipazione nella società Linfa S.r.l., costituita nel mese di febbraio 2014.

Tale società è un veicolo che detiene n. 10 quote del *Fondo Parchi Agroalimentari Italiani* nel territorio metropolitano di Bologna; tali società hanno investito nel progetto "Gran Tour Italia", dedicato alle eccellenze della gastronomia italiana. Tale partecipazione è stata completamente svalutata sulla base delle analisi prudenziali svolte dagli amministratori della Società.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione partecipazioni in altre imprese.

(in unità di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Saldo iniziale	162.500	75.000
Accantonamenti	87.500	87.500
Saldo finale	250.000	162.500

Crediti finanziari

(in unità di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Crediti finanziari verso Controllante Monrif S.p.A.	3.913.027	3.721.693
Totale crediti finanziari verso Controllante	3.913.027	3.721.693
Crediti finanziari verso Rotopress International S.r.l.	29.806	149.032
Fondo svalutazione crediti finanziari verso Rotopress International S.r.l.	-	(29.806)
Totale crediti finanziari verso altre	29.806	119.226
Totale crediti finanziari	3.942.833	3.840.919

Fondo svalutazione crediti finanziari verso altre

(in unità di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Saldo iniziale	29.806	154.649
Accantonamenti	-	-
Utilizzi	(29.806)	(124.843)
Saldo finale	-	29.806

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

L'importo complessivo pari a Euro 3.801.264 ed è così composto:

(in unità di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Crediti verso clienti	3.998.936	4.240.483
Fondo svalutazione crediti	(3.674.710)	(3.888.709)
Totale crediti verso clienti	324.226	351.774
Crediti verso società controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l.:		
Crediti commerciali	202.532	26.137
Crediti per imposte verso controllate da consolidato fiscale	829.741	432.245
Totale Crediti verso società controllata Centro Stampa Poligrafici	1.032.273	458.382
Crediti Tributarî	3.042	-
Crediti per imposte anticipate:		
entro 12 mesi	66.000	-
oltre 12 mesi	60.000	46.153
Totale crediti per imposte anticipate	126.000	46.153
Crediti diversi	2.717.068	2.941.792
Disponibilità liquide	15.136	3.163
Totale	4.217.745	3.801.264

I crediti verso clienti sono relativi ai crediti acquistati dalla ex Grafica Editoriale Printing S.r.l., nell'ambito del processo di cessione della partecipazione alla società Rotopress International S.r.l. Tali crediti, iscritti ad un valore significativamente inferiore al loro valore nominale, sono relativi principalmente a due posizioni verso clienti che si trovano in concordato preventivo. Gli Amministratori della Società, anche sulla base di pareri dei propri consulenti, ritengono recuperabili i valori iscritti nell'ambito delle procedure di cui sopra anche in considerazione della natura privilegiata di una parte degli stessi. I crediti diversi sono principalmente relativi ai dividendi di CSP S.r.l. deliberati ma non ancora corrisposti. I crediti verso clienti commerciali sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione di cui di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel corso del periodo:

Fondo svalutazione crediti commerciali

(in unità di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Saldo iniziale	3.888.709	4.377.580
Accantonamenti	-	107.210
Utilizzi	(213.999)	(596.081)

Poligrafici Printing

Saldo finale	3.674.710	3.888.709
Disponibilità liquide		
(in unità di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Depositi bancari	15.136	3.163
Denaro e valori in cassa	-	-
Saldo finale	15.136	3.163

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2025 comparata con l'esercizio 2024 è evidenziata nel Rendiconto Finanziario esposto in precedenza.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto		
(in unità di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Capitale sociale	18.403.064	18.403.064
Riserva legale	516.866	452.849
Utili/(perdite) a nuovo	2.211.634	1.910.042
Utile/(perdita) dell'esercizio	611.531	1.280.335
Totale Patrimonio Netto	21.743.095	22.046.290

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto degli ultimi due esercizi.

(in unità di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) d'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2024	18.403.064	367.873	1.210.228	1.699.516	21.680.681
Destinazione risultato 2022	-	84.976	1.614.540	(1.699.516)	-
Distribuzione Dividendo	-	-	(914.726)	-	(914.726)
Risultato esercizio 2023	-	-	-	1.280.335	1.280.335
Valore al 31 dicembre 2024	18.403.064	452.849	1.910.042	1.280.335	22.046.290
Destinazione risultato 2024	-	64.017	1.216.318	(1.280.335)	-
Distribuzione Dividendo	-	-	(914.726)	-	(914.726)
Risultato esercizio 2025	-	-	-	611.531	611.531
Valore al 31 dicembre 2025	18.403.064	516.866	2.211.634	611.531	21.743.095

Ai sensi dell'art. 2427 c.7 bis si riporta il dettaglio dell'origine delle riserve, della loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

(in unità di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi negli ultimi esercizi
Capitale sociale	18.403.064			-
Riserva legale	516.866	B	516.866	-
Utile e perdite a nuovo	2.211.634	A,B,C	2.211.634	-
Risultato 2024	611.531	A,B,C	611.531	-
	21.743.095		3.340.031	

Quota non distribuibile	18.403.064
Residua quota distribuibile	3.340.031

A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Fondo rischi e oneri

(in unità di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Saldo iniziale	-	-
Accantonamenti	275.000	-
Utilizzi	-	-
Saldo finale	275.000	-

Nel corso dell'esercizio è stato stanziato un fondo per rischi legali relativo a un potenziale contenzioso con un dipendente. Tale accantonamento non era presente nell'esercizio precedente ed è stato effettuato sulla base della valutazione del rischio di soccombenza effettuata alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti evidenziano la seguente composizione:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Debiti verso fornitori	46.427	50.695
Debiti verso controllante:		
- Monrif S.p.A. debiti commerciali	211.877	92.027
- Monrif S.p.A. debiti da Consolidato Fiscale	673.075	304.966
- Monrif S.p.A. per IVA	-	10.343
Totale debiti verso controllante	884.952	407.336
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
- Editoriale Nazionale S.r.l.	8.060	6.365
Debiti tributari	-	811
Altri debiti:		
- Debiti verso Istituti di Previdenza	13.118	13.194
- Debiti verso dipendenti	18.479	12.688
- Debiti verso collaboratori esterni	26.671	35.485
- Diversi minori	13.640	14.407
Totale altri debiti	71.908	75.774
Totale	1.011.347	540.981

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Altri ricavi e proventi

(in unità di euro)	2025	Anno 2024
Addebiti a terzi	294.390	179.203
Sopravvenienze attive	35.699	250.236
Altri ricavi e proventi	604	614
Sconti e abbuoni	(2)	7
Altri ricavi e proventi	330.691	430.060

La voce Addebiti a terzi riguarda l'addebito alla controllata CSP del costo del lavoro ad essa pertinente. Le sopravvenienze attive derivano dall'incasso di crediti verso clienti in procedura concorsuale, interamente svalutati e all'utilizzo del fondo svalutazione crediti finanziario a lungo.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per servizi

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in unità di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Emolumenti organi sociali	103.761	104.714
Assicurazioni	6.999	6.593
Consulenze, legali, prestazioni di terzi	231.617	178.797
Certificazione del bilancio	13.350	19.669
Prestazioni di servizi relativi al personale	796	777
Altri	8.213	4.825
Costi generali	364.736	315.375

Per godimento di beni terzi

La voce ammonta a 1.942 euro e rappresenta il canone di noleggio di auto aziendale, riscattata in corso d'anno.

Per il personale

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Impiegati e dirigenti	131.214	125.200
Oneri sociali	48.046	42.998
Trattamento di fine rapporto	11.111	11.111
Personale	190.371	179.309

Di seguito si riporta l'organico a tempo indeterminato:

	Anno 2025	Anno 2024
Dirigenti	1	1

Ammortamenti e svalutazioni

(in unità di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Ammortamenti materiali	1.763	-
Ammortamenti	1.763	-

(in unità di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	107.210
Svalutazioni	-	107.210

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha riscattato l'auto fino ad ora a noleggio.

Accantonamenti a fondi e oneri

(in unità di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Fondo contezioso dipendenti	275.000	-
Accantonamenti a fondi e oneri	275.000	-

Come precedentemente descritto, nel corso dell'esercizio è stato accantonato un fondo per rischi legali relativo a un potenziale contenzioso con un dipendente. Tale voce non era presente nell'esercizio precedente ed è stato effettuato sulla base della valutazione del rischio di soccombenza effettuata alla data di chiusura del bilancio.

Oneri diversi di gestione

Di seguito il dettaglio.

(in unità di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Perdite su crediti	-	-
Imposte e tasse (Ici e minori)	801	1.063
Associazioni	3.150	3.050
Spese di rappresentanza	156	287
Perdite per cause, vertenze e controversie definite	-	5.058
Sopravvenienze passive	4.573	4.429
Altri costi generali	92.471	76.488
Oneri diversi di gestione	101.151	90.375

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in unità di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Interessi passivi verso fornitori	-	(1.440)
Altri oneri finanziari	-	(30)
Totale oneri finanziari	-	(1.470)
Interessi attivi verso la controllante Monrif S.p.A.	191.332	181.192
Interessi attivi verso collegate	-	-
Interessi attivi verso banche	318	811
Dividendi	1.000.000	1.500.000
Altri proventi finanziari	1.691	1.371
Proventi finanziari	1.193.341	1.683.374
Proventi e oneri finanziari	1.193.341	1.681.904

I dividendi sono stati deliberati dall'Assemblea del 5 giugno 2025 di CSP.

Svalutazione di partecipazioni

Si rinvia alla precedente nota sulle Partecipazioni in altre imprese.

Imposte sul reddito dell'esercizio

(in unità di euro)	Anno 2025	Anno 2024
--------------------	-----------	-----------

Poligrafici Printing

Imposte correnti:

-	IRES	-	-
-	IRAP	-	811

Imposte differite:

-	IRES	(98.952)	41.248
-	IRAP	-	-

Totale imposte:

-	IRES	(98.952)	41.248
-	IRAP	-	811

TOTALE	(98.952)	42.059
Imposte anni precedenti	(11.010)	470
TOTALE	(109.962)	42.529

La Società ha rilevato imposte differite passive per 87 migliaia di euro in relazione all'accantonamento di fondi rischi.

Ammontare del costo relativo ai compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Società di revisione

(in unità di euro)	Anno 2025	Anno 2024
Compensi agli Amministratori (n.5)	68.000	68.000
Compensi al collegio sindacale (n.3)	17.500	17.500
Compensi ai revisori legali dei conti	13.350	19.669
Compensi ai Comitati	6.500	6.338
Totale	105.350	111.507

Situazione e movimentazione delle azioni proprie e delle azioni della società controllante

Si precisa che la Società non ha acquistato, ne possiede o ha posseduto durante l'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o interposta persona, azioni, anche proprie o quote di cui alla predetta normativa.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie

La Società, dalla data di costituzione, ha avuto un solo dipendente in forza.

Operazioni con parti correlate

Si conferma che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha attuato, direttamente e/o indirettamente, operazioni rilevanti sia di natura commerciale che di natura finanziaria che non siano state concluse a normali condizioni di mercato con parti correlate ivi incluse le imprese dalla stessa controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile. Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Impegni e garanzie

La società non ha né impegni né garanzie prestate a terzi.

Direzione e coordinamento di società

Secondo quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2497-bis comma 4, viene di seguito riportato il bilancio d'esercizio di Monrif S.p.A., società che esercita la direzione ed il coordinamento e che redige il bilancio consolidato.

BILANCIO DI ESERCIZIO DI MONRIF S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE		
(in unità di euro)	al 31.12.2024	al 31.12.2023
ATTIVO		
Investimenti immobiliari	4.362.802	4.662.369
Diritti d'uso su beni in leasing	16.747	23.230
Partecipazioni valutate al metodo del costo	61.283.782	58.283.741
Altre attività finanziarie a lungo termine	51.547	47.776
Attività per imposte differite	5.884.779	5.884.613
Totale attività non correnti	71.559.657	68.901.729
Crediti commerciali e diversi	4.507.276	3.702.495
Attività finanziarie correnti	1.730	1.653
Crediti per imposte correnti	208.301	120.372
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	263.565	478.815
Totale attività correnti	4.980.872	4.303.335
TOTALE ATTIVO	76.580.529	73.205.064
(in unità di euro)	al 31.12.2024	al 31.12.2023
PASSIVO		
Capitale sociale	38.724.420	38.724.420
Riserve	3.905.005	5.661.031
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.771.433	(1.755.935)
Totale patrimonio netto	44.400.858	42.629.516
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	193.892	173.536
Debiti per locazioni finanziarie	10.898	17.343
Debiti per imposte differite	1.296.092	1.326.461
Totale passività non correnti	1.500.882	1.517.340
Debiti commerciali	3.959.474	4.981.330
Altri debiti e fondi correnti	7.221.473	7.806.978
Debiti finanziari correnti	17.251.153	14.184.183
Debiti per locazioni finanziarie	6.445	6.126
Debiti per imposte correnti	2.240.244	2.079.591
Totale passività correnti	30.678.789	29.058.208
TOTALE PASSIVO	32.179.671	30.575.548
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	76.580.529	73.205.064

CONTO ECONOMICO DI MONRIF S.P.A. ANNO 2024

(in unità di euro)	Anno 2024	Anno 2023
Ricavi da locazioni	-	-
Altri ricavi	1.681.781	820.851
Totale	1.681.781	820.851
Costi del lavoro	458.856	447.303
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	6.483	102.701
Altri costi operativi	1.640.883	1.539.455
Risultato operativo	(424.441)	(1.268.608)
Proventi finanziari	2.415.028	2.340.100
Oneri finanziari	798.181	561.915
Totale proventi (oneri) finanziari	1.616.847	1.778.185
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	77	(2.517.990)
Utile (perdita) prima delle imposte	1.192.483	(2.008.413)
Totale imposte correnti, differite e prepagate sul reddito	(578.950)	(252.478)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.771.433)	(1.755.935)
Risultato base e diluito per azione	0,0087	(0,0086)

Il Bilancio sopra riportato è stato approvato dall'Assemblea dei Soci di Monrif S.p.A. il 27 giugno 2025.

PROPOSTA IN ORDINE ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo la sua approvazione.

L'esercizio 2025 si chiude con un risultato di 611.531 euro che si propone di distribuire nella seguente maniera:

A riserva legale Euro 30.577

A dividendi Euro 487.854

A Utili (Perdite) a nuovo Euro 93.100

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'assemblea degli Azionisti di distribuire un dividendo complessivo di euro 0,016 per azione, che sarà distribuito in 4 tranches da euro 0,004 cadauna secondo le seguenti modalità:

- 20 luglio 2026 data di stacco, pagamento 22 luglio 2026 con *record date* 21 luglio 2026;
- 24 agosto 2026 data di stacco, pagamento 26 agosto 2026 con *record date* 25 agosto 2026;
- 19 ottobre 2026 data di stacco, pagamento 21 ottobre 2026 con *record date* 20 ottobre 2026;
- 14 dicembre 2026 data di stacco, pagamento 16 dicembre 2026 con *record date* 15 dicembre 2026.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Nicola Natali

Poligrafici Printing S.p.A.

*Sede Legale Via Enrico Mattei n.106 – 40138 Bologna
Capitale Sociale € 18.403.064 interamente versato
Iscritta al Registro Imprese di Bologna Codice Fiscale e Partita Iva n.02792021202
Iscritta al R.E.A. di Bologna al n.467980*

* * *

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Poligrafici Printing S.p.A., convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre .2025

Signori Azionisti,

Poligrafici Printing S.p.A. (PP S.p.A.) è società con azioni quotate sul Mercato AIM Italia (Alternative Investment Market) o ora Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedicato alle piccole e medie imprese italiane.

Il Nominated Advisor (Nomad) della Società nonché Specialist è Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Con la presente relazione il Collegio Sindacale, quale organo di vigilanza di PP S.p.A., ai sensi e per gli effetti degli artt. 2403 e 2429 del Codice Civile, delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC") e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, riferisce in merito alle funzioni svolte nel corso dell'esercizio .2025

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha intrattenuto incontri e audizioni con il Presidente del Consiglio di Amministrazione (Presidente del CDA), il Responsabile delle Funzioni di Amministrazione - Finanza e Controllo (Preposto AFC), il Comitato di controllo per le Operazioni con Parti Correlate (Comitato OPC), i Responsabili delle funzioni di Internal Audit della Società, i responsabili dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 (OdV) ed i Responsabili della Società di Revisione.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha partecipato:

- a) all'Assemblea ordinaria dei Soci del 05 giugno 2025 portante l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024; nonché determinazione compenso consiglieri di amministrazione, nomina collegio sindacale, conferimento incarico di revisione legale dei conti
- b) alle riunioni del Consiglio di Amministrazione del: 17/01/2025, 28/04/2025, 13/05/2025, 28/07/2025, 13/11/2025;
- c) con la presenza del proprio Presidente, essendone componente, a due riunioni del Comitato Operazioni con Parti Correlate del 17/03/2025 e 23/09/2025.

Il Collegio sindacale in data 22.05.2025 ha rilasciato la Proposta motivata per il conferimento dell'Incarico di revisione.

Abbiamo condiviso la svalutazione integrale della partecipazione detenuta nella società Linfa srl.

Abbiamo avuto informazioni sulle modifiche contrattuali stipulate dalla controllata CSP ed in particolare la modifica del suo assetto produttivo stipulando con la società Servizi Stampa 2.0 un accordo per la stampa a Milano di tutte le edizioni de "Il giorno", a seguito di alcuni problemi di produzione evidenziati nel secondo semestre 2024. Inoltre, con decorrenza 1° gennaio 2025, è stato concluso un contratto per la stampa per tre anni del "Gazzetta di Parma".

E' stato inoltre rinnovato sino al 31 dicembre 2027 il contratto di stampa con l'Editore del quotidiano "Libertà di Piacenza".

Il Collegio Sindacale nello svolgimento delle proprie attività di controllo ha richiesto ed ottenuto dagli Amministratori e dai responsabili delle varie funzioni informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate nel corso dell'esercizio, accertando la loro conformità alla legge, allo statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte sia dal CDA e sia dall'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dal CDA, nei termini di legge, la Relazione finanziaria semestrale e le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive che la Società ha deliberato di continuare a pubblicare nel rispetto dell'art.82 ter Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale valuta che la struttura organizzativa e dirigenziale nonché le procedure interne adottate siano conformi alle disposizioni normative in precedenza richiamate.

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle disposizioni impartite dalla PP S.p.A. alla controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. (CSP Srl) tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali ed incontri ed audizioni con il Presidente del CDA, con la Società di Revisione, con il Responsabile AFC ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti ed anche per verificare la conformità delle scelte di gestione ai generali criteri di razionalità economica.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal CDA, dalla Società di Revisione o dal Responsabile della funzione di Internal Audit in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, con Società del Gruppo e con parti Correlate.

In nota integrativa al bilancio di esercizio della Capogruppo PP S.p.A. gli Amministratori hanno evidenziato i criteri di sua formazione "abbreviata", sussistendone i presupposti come consentito dal combinato disposto degli artt. 2427 e 2435-bis del C.C., fornendo nella stessa nota le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, del Codice Civile.

Il risultato economico evidenzia un utile di € 611.531 ottenuto redigendo il bilancio in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (I.A.S.B.).

Il "Bilancio consolidato di Gruppo" invece è stato posto in approvazione ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e come tale predisposto in conformità dei principi contabili (IAS/IFRS).

Nei rispettivi documenti esplicativi sono state illustrate le operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società del Gruppo. A tali documenti il Collegio rinvia, per quanto di sua competenza, relativamente alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni e dei relativi effetti economici e patrimoniali.

Il peggioramento del risultato economico rispetto all'esercizio precedente (utile € 1.280.335) è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- riduzione da € 1.500.00 a € 1.000.000 dei dividendi CSP
- accantonamento di un fondo rischi di € 275.000 relativo ad un potenziale contenzioso con un dipendente,
- svalutazione degli ulteriori 87.500 della partecipazione nella società Linfa srl

Gli Amministratori nelle note esplicative al bilancio consolidato hanno illustrato i presupposti in base ai quali tale bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico nonché del presupposto della continuità aziendale. L'Impairment test è stato effettuato in base ad una valutazione al fair value sulla base di perizie aggiornate agli immobili e agli impianti di proprietà utilizzando criteri prudenziali. Il valore ottenuto della partecipazione è risultato superiore di € 2.900.000 rispetto a quella di carico. Tale test è stato approvato dal CdA dell'8/04/2026.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art.2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi.

Per quanto riguarda l'operatività del Gruppo e la sua informativa amministrativa il Collegio Sindacale rimanda a quanto riportato dal CDA nelle note accompagnatorie al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025.

PP S.p.A., essendo Società holding di partecipazioni, per la sua diretta gestione non necessita di struttura organizzativa complessa e pertanto si ritiene adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. L'operatività di gestione corrente è accentrata nella persona del Presidente del CDA, le cui scelte, nel caso di specie, sono adottate nel rispetto sia della loro legittimità sostanziale che del procedimento decisionale.

La Società è anche sottoposta a direzione e coordinamento da parte della controllante Monrif S.p.A. ai sensi dell'art.2497-bis, comma 4, del Codice Civile.

La composizione del CDA, la sua operatività, come pure quella del suo Presidente, le funzioni svolte dal "Preposto AFC", dall'"Internal Audit", dall'"OdV" e dal Comitato "OPC", consentono al Collegio Sindacale di valutare adeguato l'assetto organizzativo della Società.

Nel merito dell'assetto organizzativo di PP S.p.A. il Collegio Sindacale rimanda al contenuto della "Relazione sulla gestione al bilancio consolidato" ed alla "Nota Integrativa" al bilancio separato al 31 dicembre 2025

Il Collegio Sindacale ha esaminato le attività svolte nel corso dell'esercizio 2025 dal sistema di Controllo interno della Società con particolare riferimento all'operato dell'Internal Auditor e dell'OdV.

Le relazioni redatte da entrambi, per il periodo di rispettiva competenza, evidenziano le funzioni di controllo effettuate sui temi di "Compliance alla Legge 262/2005".

Il sistema di controllo è risultato adeguato senza necessità di azione correttiva.

L'OdV, con la collaborazione dell'Internal Auditor, per l'esercizio 2025, in quanto suo componente, con la relazione annuale resa il 31 marzo 2026 ha attestato che per l'esercizio 2025 non sono emerse disapplicazioni e/o violazioni del Modello Organizzativo Gestione e Controllo, adottato dalla Società.

Il Preposto AFC ha dato atto che nel corso dell'esercizio 2025 non sono emerse carenze e anomalie in tema di controllo gestionale ed amministrativo.

Le informazioni assunte dalle suddette strutture, l'audizione delle competenti funzioni aziendali, gli incontri con l'Internal Auditor e l'OdV, consentono al Collegio Sindacale di valutare adeguato l'assetto organizzativo interno della Società ed anche il suo funzionamento.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2025 ha vigilato sul sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti, ottenendo informazioni dai responsabili delle funzioni competenti ed effettuando l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società EY Spa.

Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione.

In data 26 maggio 2025 la Società E.Y S.p.A. ha rilasciato le relazioni predisposte secondo il Regolamento emittenti AIM Italia ora Euronext Growth Milan dirette agli Azionisti di PP S.p.A. riguardanti il Bilancio di esercizio e quello consolidato al 31 dicembre 2025.

E.Y S.p.A. ha espresso giudizio positivo sia per il bilancio di esercizio chiuso in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e sia per il bilancio consolidato del Gruppo PP chiuso in pari data in conformità ai principi contabili IFRS.

Tale relazione contiene il seguente Richiamo di informativa:

"Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale" delle note illustrative, nel quale gli amministratori illustrano le operazioni straordinarie avvenute nel corso del 2026 che hanno riguardato la controllante Monrif S.p.A. e le considerazioni da essi effettuate sul presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto".

Il Collegio sindacale si uniforma a tale Richiamo.

Il Collegio Sindacale esprime parere positivo sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile della Società e sull'attività di revisione svolta da EY SpA.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2025 ha verificato l'esistenza delle condizioni idonee a garantire che le operazioni con Parti Correlate o con Società infragruppo venissero concluse a condizioni congrue e di interesse per PP S.p.A.

I principali rapporti intercorsi con le seguenti società:

- La controllante Monrif S.p.A. per:

- La gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del "consolidato fiscale" e dell'"iva di gruppo";
 - Servizi generali centralizzati ed affitti;
 - Prestazioni di carattere industriale relative alla stampa dei quotidiani e degli inserti;
 - Finanziamenti in conto gestione, con integrazione dei finanziamenti di 192.000 nell'esercizio.
- Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l. ("Speed") per la stampa di iniziative commerciali (riviste, inserti e supplementi ai quotidiani);
- Editoriale Nazionale S.r.l. per la fornitura di personale in service;
- Editoriale Immobiliare S.r.l. per l'affitto dello stabilimento produttivo di Bologna.

Nella relazione sulla gestione gli amministratori hanno attestato che tutte le menzionate operazioni risultano giustificate ed effettuate a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio e dalla Società di revisione E.Y S.p.A. in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o società infragruppo.

La Società PP S.p.A. è dotata del Modello Organizzativo previsto dal D.lgs. n.231/2001 (Modello 231), finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti e, conseguentemente, l'estensione alla Società della Responsabilità amministrativa.

Il bilancio consolidato invece è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali; nelle relative note di accompagnamento e nella relazione sulla gestione sono stati indicati i criteri di valutazione anch'essi applicati conformemente agli stessi principi.

Gli Amministratori di PP S.p.A., sotto il profilo della continuità aziendale, hanno ritenuto utile commentare le recenti iniziative di Monrif SpA, azionista di maggioranza:

"il Consiglio di Amministrazione della controllante Monrif spa ha deliberato in data 18 dicembre 2025 di non adempiere alle obbligazioni finanziarie che avevano scadenza nel mese di dicembre 2025 quale scelta strategica e commerciale per il Gruppo Monrif e che conseguentemente non sono stati effettuati i pagamenti delle rate di finanziamento di dicembre 2025. Lo stesso Cda di Monrif ha inoltre deliberato di inviare formale richiesta di standstill e moratoria al ceto bancario".

Conseguentemente la società di revisione EY e questo collegio sindacale hanno inviato in data 9 febbraio 2026 tramite Pec al Consiglio di Amministrazione una comunicazione avente oggetto una segnalazione ai sensi art. 25 octies del Dlgs 14/2019 segnalando la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 2 c.1 lett. a) per la presentazione dell'istanza di cui all'art.17 del Codice della Crisi d'Impresa. A tale comunicazione in data 3 marzo 2026 la società ha risposto tramite Pec che "in conseguenza di operazioni straordinarie di riorganizzazione aziendale in fase avanzata poste in essere dalla controllante Monrif, la stessa e le sue controllate, disporranno delle risorse necessarie per adempiere alle obbligazioni finanziarie."

Si tratta della compravendita sottoscritta in data 2 marzo 2026 da Monrif a LMDV dell'80% delle quote di Editoriale Nazionale e del 100% della quota di Speed. Il perfezionamento di tale compravendita è previsto tra il 30 aprile e il 31 maggio 2026.

Tale accordo prevede, tra l'altro, il rinnovo del contratto di stampa per la durata di tre anni con facoltà di rinnovo per altri due anni delle testate editate da Editoriale Nazionale, Il Resto del Carlino, la Nazione, il Giorno.

Tale accordo di compravendita è stato perfezionato in data 18 maggio 2026. Il perfezionamento della cessione della partecipazione ed il conseguente incasso di liquidità da parte di Monrif può consentire il superamento delle ragioni alla base delle segnalazioni degli organi di controllo.

* * * *

Signori Azionisti,

tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio di Poligrafici Printing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025 né osservazioni sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio contenuta nella relazione sull'andamento della gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Bologna, 26 maggio 2026

Il Collegio Sindacale

(Mario Alberto Beltramelli – Presidente)

(Domenico Parioli – Sindaco Effettivo)

(Massimo Gambini – Sindaco Effettivo)

Poligrafici Printing S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Poligrafici Printing S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale" delle note illustrative, nel quale gli amministratori illustrano le operazioni straordinarie avvenute nel corso del 2026 che hanno riguardato la controllante Monrif S.p.A. e le considerazioni da essi effettuate sul presupposto della continuità aziendale. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Poligrafici Printing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 26 maggio 2026

EY S.p.A.



Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)